



PO FESR Sicilia 2014-2020

Il Dirigente Generale

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il regolamento (UE) N. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto il Regolamento (UE) N. 651/2014 Della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Vista la decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015;
- Visto il PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e in particolare l'Asse Prioritario 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione – Azione 1.2.3 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti)";
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018 – apprezzamento" con la quale si individuano le procedure da attivare per raggiungere i target finanziari previsti;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 – schede programmazione attuativa regimi di aiuto P.O. FESR 2014/2020 – modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016 e il successivo D.P. n. 01 del 10/01/2017 di emanazione della suddetta deliberazione da parte del Presidente della Regione;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 15 marzo 2017 "Definizione della base

giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 – schede programmazione attuativa regimi di aiuto P.O. FESR 2014/2020 – modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 ed il successivo D.P. n. 06 del 17/03/2017 di emanazione della suddetta deliberazione da parte del Presidente della Regione;

- Visto il manuale per l'attuazione del PO FESR 2014-2020, approvato con delibera della Giunta regionale n.103 del 06/03/2017;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 con la quale è stato approvato il Documento di Programmazione Attuativa (20016/2018) dell'azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria;
- Viste le Delibere della Giunta Regionale n. 177 e n. 178 del 27/04/2017 aventi per oggetto "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione";
- Visto lo schema di avviso pubblico relativo all'azione 1.2.3 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti)", trasmesso con nota n. 43355 del 11.08.2017 al Dipartimento regionale della Programmazione per la verifica di conformità;
- Vista la nota n. 16918 del 18.09.2017 del Dipartimento regionale della Programmazione con la quale è stata resa la verifica di conformità allo schema di avviso proposto;
- Vista la nota n.17906 del 09.10.2017 del Dipartimento regionale della Programmazione con la quale ha integrato la verifica di conformità allo schema di avviso proposto , già resa con nota nota n. 16918 del 18.09.2017 ;
- Viste la nota n. 27835 del 05.04.2017, con la quale è stata richiesta all'Assessorato regionale dell'economia l'istituzione dei capitoli di spesa per le prime azioni da attivare nell'ambito del PO FESR 2014/2020;
- Visto il D.D. n.1063/2017 del 13.06.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stata iscritta la somma complessiva di **€ 124.271.362,60** sul capitolo di spesa 742877 "Interventi nell'ambito dell'azione 1.2.3 del PO FESR Sicilia 2014-2020 ";
- Visto *il D.D.G.n.174 del 22.05.2017 registrato alla Corte dei conti l'8.6.2017 con il quale sono state approvate le Piste di Controllo riguardanti le procedure di erogazioni di aiuti alle imprese;*
- Visto il D.P. 694 del 24 febbraio 2015 con cui il Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale n. 36 del 18 febbraio 2015, ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive all'arch. Alessandro Ferrara, dirigente di II fascia dell'Amministrazione Regionale;
- Visto il D.A. n. 1083 del 13 marzo 2015 con cui è stato approvato il contratto individuale stipulato il 4 marzo 2015 tra l'Assessore Regionale alle Attività Produttive e l'arch. Alessandro Ferrara;
- Visto l'art. 49, comma 1, della L.R. n. 9 del 7 maggio 2015, recante *norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione;*
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 207 del 7 Giugno 2016 con cui, in attuazione dell'art. 49, comma 1, L.R. 9/2015, è stato approvato il regolamento per la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- Vista la legge regionale n. 9 del 09/05/2017 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019";

- Tenuto conto che ai sensi dell'art. 68, comma 5, della L.R. 21 del 12/08/2014 così come modificato dall'art. 18 della Legge n. 9 del 07/05/2015 il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito di questo Dipartimento entro sette giorni della data di emissione;
- Ritenuto di potere procedere all'approvazione dell'avviso dell'azione 1.2.3 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti)" nella versione costituente parte integrante del presente provvedimento;
- Considerato che così come previsto dal manuale per l'attuazione del PO FESR 2014-2020, sopra citato, occorre altresì procedere alla prenotazione d'impegno delle somme necessarie ad assicurare la copertura finanziaria dell'avviso;

DECRETA

art. 1

E' approvato l'avviso pubblico, che fa parte integrante del presente Decreto e la relativa modulistica ad esso allegata concernente le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'azione 1.2.3 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti)", in attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 .

art. 2

Al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria all'avviso approvato con il precedente articolo, è prenotato l'impegno della somma complessiva di **€ 124.271.362,60** sul capitolo di spesa 742877 "Interventi nell'ambito dell'azione 1.2.3 del PO FESR Sicilia 2014-2020 ", Cod. U.2.03.03.03.999 del bilancio della Regione Siciliana secondo il seguente schema:

- quanto a €. 0 per l'esercizio finanziario 2017;
- quanto a €. 40.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2018;
- quanto a €. 40.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2019.
- quanto a €. 40.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2020.
- quanto a €. **4.271.362,60** per l'esercizio finanziario 2021

art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso on line al responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale di questo Dipartimento http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive, per assolvere all'obbligo di pubblicazione dei dati, sarà pubblicato nel sito internet della Regione Siciliana, ai sensi della L. R. n. 21 art. 68 c. 5, sarà reso disponibile sul sito www.euroinfocilia.it e ne sarà dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Attività Produttive per il visto di competenza.

Palermo, 23/10/2017

F.to

Il Dirigente Generale
arch. Alessandro Ferrara



**UNIONE EUROPEA
FESR**

**REPUBBLICA
ITALIANA**

**REGIONE
SICILIANA**

**PO FESR SICILIA
2014-2020**

PO FESR Sicilia 2014-2020

AVVISO

Azione 1.2.3

“Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 *(da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti)*”

INDICE

| | | |
|-------|---|----|
| 1. | Finalità e risorse..... | 4 |
| 1.1. | Finalità e obiettivi..... | 4 |
| 1.2. | Dotazione finanziaria..... | 4 |
| 1.3. | Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso..... | 5 |
| 1.4. | Definizioni..... | 7 |
| 2. | Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità..... | 11 |
| 2.1. | Beneficiari..... | 11 |
| 2.2. | Requisiti di ammissibilità..... | 12 |
| 2.3. | Accordo di partenariato..... | 14 |
| 3. | Interventi finanziabili e spese ammissibili..... | 15 |
| 3.1. | Progetti ammissibili..... | 15 |
| 3.2. | Massimali d'investimento..... | 16 |
| 3.3. | Durata e termini di realizzazione del progetto..... | 16 |
| 3.4. | Spese ammissibili..... | 17 |
| 3.5. | Forma ed intensità del contributo..... | 17 |
| 3.6. | Cumulo..... | 18 |
| 4. | Procedure..... | 19 |
| 4.1. | Indicazioni generali sulla procedura..... | 19 |
| 4.2. | Modalità di presentazione della domanda..... | 19 |
| 4.3. | Termini di presentazione della domanda di aiuto..... | 19 |
| 4.4. | Documentazione da allegare alla domanda..... | 20 |
| 4.5. | Modalità di valutazione della domanda..... | 20 |
| 4.6. | Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi..... | 20 |
| 4.7. | Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione..... | 21 |
| 4.8. | Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione..... | 22 |
| 4.9. | Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti..... | 22 |
| 4.10. | Sottoscrizione della Convenzione..... | 22 |
| 4.11. | Gestione delle economie..... | 23 |
| 4.12. | Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa..... | 23 |
| 4.13. | Garanzia a copertura dell'anticipazione..... | 26 |
| 5. | Obblighi del beneficiario, controlli e revoche..... | 27 |
| 5.1. | Obblighi del beneficiario..... | 27 |
| 5.2. | Controlli..... | 28 |
| 5.3. | Variazioni all'operazione finanziata..... | 29 |

| | | |
|------|---|----|
| 5.4. | Cause di decadenza..... | 30 |
| 5.5. | Revoca del contributo..... | 30 |
| 5.6. | Rinuncia al contributo..... | 31 |
| 6. | Disposizioni finali..... | 31 |
| 6.1. | Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati..... | 31 |
| 6.2. | Trattamento dei dati personali..... | 32 |
| 6.3. | Responsabile del procedimento..... | 32 |
| 6.4. | Forme di tutela giurisdizionale..... | 32 |
| 6.5. | Informazioni e contatti..... | 33 |
| 6.6. | Rinvio..... | 33 |
| | Allegati..... | 34 |
| | Allegato 1 - Modello per l'istanza di finanziamento..... | 34 |
| | Allegato a) al modulo di domanda di ammissione a finanziamento..... | 40 |
| | Allegato b) al modulo di domanda di ammissione a finanziamento..... | 43 |
| | Allegato c) al modulo di domanda per l'ammissione al finanziamento..... | 45 |
| | Allegato d) al modulo di domanda per l'ammissione al finanziamento..... | 46 |
| | Allegato e) al modulo di domanda per l'ammissione al finanziamento..... | 47 |
| | Allegato 2 - Formulario..... | 50 |
| | Allegato 3 - Schema di Convenzione..... | 51 |
| | Allegato 4 - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto (pagamenti intermedi)..... | 67 |
| | Allegato 5 - Modello per la richiesta del saldo..... | 70 |
| | Allegato 6 - Schema fidejussione..... | 74 |
| | Allegato 7 - Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi..... | 76 |
| | Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute..... | 77 |
| | Allegato 9 - Format perizia tecnica..... | 79 |
| | Allegato 10 – ELENCO DEI SUBAMBITI S3 AMMISSIBILI PER I PROGETTI..... | 80 |

1 Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso supporta la realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e l'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della Strategia di S3 regionale, in attuazione dell'Asse 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione Azione 1.2.3 del POR FESR Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

In particolare, la Regione Siciliana con il presente Avviso, in attuazione della pianificazione attuativa approvata con Decisione n. C (2015) 5904 del 17 agosto 2015 e adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.267 del 10 novembre 2015. si pone l'obiettivo di finanziare progetti di ricerca industriale strategica volti alla realizzazione di nuovi risultati tecnologici di interesse per le filiere produttive regionali nella forma di dimostratori di nuovi prodotti o nuove tecnologie abilitanti, da diffondere verso le imprese regionali e valorizzare in termini economici sul mercato. I progetti potranno essere presentati anche congiuntamente da più strutture di ricerca, e dovranno necessariamente prevedere il coinvolgimento di imprese interessate alla industrializzazione dei risultati della ricerca. Si prevede di finanziare piani di investimento pluriennali articolati in progetti di pronta realizzazione legati ad iniziative strategiche come sopra definite, in cui grandi imprese svolgono il ruolo di capofila di un'aggregazione di imprese locali e di centri di ricerca, in vista della realizzazione di veri e propri programmi di investimento. L'obiettivo sarà perseguito mediante concessione di aiuti sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di una procedura valutativa negoziale.

Gli ambiti di intervento dei progetti dovranno riguardare uno degli ambiti tematici della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3): Agroalimentare, Economia del Mare, Energia, Scienza della Vita, Turismo Cultura e beni Culturali, Smart Cities and Communities (cfr. **Allegato 10**).

L'investimento oggetto dell'agevolazione dovrà essere realizzato e localizzato nel territorio regionale siciliano.

I progetti dovranno includere una valutazione preliminare delle prospettive commerciali, nonché prevedere un'adeguata fase di promozione e valorizzazione economica dei risultati. Saranno particolarmente ricercate proposte innovative, in grado di incrementare la competitività del sistema produttivo siciliano e che comportino significativi avanzamenti tecnologici avvalendosi dell'impiego delle KETs, negli ambiti tematici di rilevanza strategica regionale individuati nella Strategia di Specializzazione Intelligente S3. e al successivo **Allegato 11**, ritenute fattore determinante dell'innovazione sostenibile delle imprese regionali.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso, come stabilito dalla deliberazione n. 285 del 5 agosto 2016 della Giunta Regionale, è pari a € 124.271.362,60 euro.

La dotazione finanziaria di cui al precedente comma 1 è ripartita per ciascun ambito della Strategia regionale per la Specializzazione Intelligente (S3) secondo il seguente schema:

- Agroalimentare € 20.000.000,00
- Economia del Mare € 20.000.000,00
- Energia € 20.000.000,00

- Scienza della Vita € 20.000.000,00
- Turismo Cultura e beni Culturali € 20.000.000,00
- Smart Cities and Communities € 20.000.000,00

mentre la somma pari a € 4.271.362,60 potrà essere utilizzata all'interno dell'ambito, al quale concorrono più iniziative, e il cui importo del contributo concedibile per singolo progetto è inferiore a € 20.000.000,00 .

Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

1.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:

- Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e

d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato in GUCE L 187 del 26 giugno 2014;
- Regolamento (UE) n.1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Reg.(UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 n° 196 (Nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale le spese saranno certificate nel rispetto delle specifiche disposizioni regolamentari, della materia comunitaria applicabile – nota DG Regio n.DGA2.G.4/PL/ib/D(2016)78350018);Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- Titolo XIII – Disposizioni procedurali per l'erogazione degli aiuti della Legge Regionale n. 32 del 23 dicembre 2000;
- Deliberazione di Giunta n.375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 'Smart Specialization 2014-2020'. Documento S3 aggiornato.
- Delibera di giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. -Adozione definitiva;
- Delibera di Giunta Regionale n. 321 del 08/08/2017 con la quale è stato approvato il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni del PO FESR Sicilia 2014-2020";
- Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
- Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie"
- Delibera di Giunta Regionale n. 70 del 23.02.2017 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria;

- Delibera di Giunta Regionale n. 438 del 27.12.2016 relativa a : Definizione della base giuridica aiuti ex art.185 della legge regionale 23 dicembre 2000 n.32 – Schede programmazione attuativa regimi di aiuti PO FESR 2014/2020 ;
- Decreto Presidenziale n. 1 del 10.01.2017 registrato alla Corte dei conti il 15.02.2017 al Reg.n.1 fg.n.20

1.4 Definizioni

1. **«aiuto»:** qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato;
2. **«piccole e medie imprese» o «PMI»:** le piccole e medie imprese secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:
3. **«Micro impresa»:** impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.
4. **«Piccola impresa»:** impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.
5. **«Media impresa»:** impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro. Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti: a) i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale b) i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza
6. **«Grandi imprese»:** imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Reg. UE 651/2014
7. **«impresa in difficoltà»:** un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità

illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

8. **«avvio dei lavori»:** la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;
9. **«impresa innovativa»:** un'impresa: a) che possa dimostrare, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale, o b) i cui costi di ricerca e sviluppo rappresentano almeno il 10 % del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno;
10. **«organismo di ricerca e diffusione della conoscenza»:** un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;
11. **«ricerca industriale»:** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
12. **«sviluppo sperimentale»:** l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello

sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

13. **«spese di personale»:** le spese relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto o attività interessati;
14. **«alle normali condizioni di mercato»:** una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria;
15. **«collaborazione effettiva»:** la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;
16. **«infrastruttura di ricerca»:** gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o «distribuite» (una rete organizzata di risorse) in conformità dell'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 723/2009 del Consiglio, del 25 giugno 2009, relativo al quadro giuridico comunitario applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC) (1);
17. **«personale altamente qualificato»:** membri del personale con un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato;
18. **«apprendistato»:** l'apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani. Il D.Lgs. 15/06/2015, n. 81 prevede, all'art. 45, l' apprendistato di alta formazione e di ricerca che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro
20. **«servizi di consulenza in materia di innovazione»:** consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati;
21. **«servizi di sostegno all'innovazione»:** la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti;

- 22. «innovazione dell'organizzazione»:** l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- 23. «innovazione di processo»:** l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- 24. «unità produttiva»:** stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale" (articolo 2, comma 1, lettera t, del decreto legislativo 81/2008). A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali magazzini, uffici di rappresentanza, laboratori in affitto, non si configurerebbero quali unità locali attive e produttive.
- 25. «Tecnologie abilitanti chiave»:** tecnologie del Programma europeo Horizon 2020, caratterizzate da multidisciplinarietà (attraversano numerose aree tecnologiche), da un'alta intensità di conoscenza e associate a un'elevata intensità di ricerca e sviluppo, a cicli di innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati. Esse sono ritenute fondamentali per la crescita e l'occupazione, poiché sviluppano soluzioni o miglioramenti tecnologici attraverso esperienze di ricerca capaci di rivitalizzare il sistema produttivo, e hanno la capacità di innovare i processi, i prodotti e i servizi in tutti i settori economici;
- 26. «Definizione di TRL (Technology Readiness Level)»** Livello di maturità tecnologica. Nei bandi di Horizon 2020 viene indicato il livello di maturità tecnologica ove le attività da implementare si dovrebbero collocare, per semplificare e meglio comprendere l'impatto delle varie azioni all'interno del processo che dall'idea porta alla realizzazione di prodotti / servizi per il mercato. Ai fini del Programma Horizon 2020 sono stati in particolare individuati 9 Livelli:
- TRL 1 = osservazione dei principi fondamentali
 - TRL 2 = formulazione di un concept tecnologico
 - TRL 3 = proof of concept sperimentale
 - TRL 4 = validazione tecnologica in ambiente di laboratorio
 - TRL 5 = validazione tecnologica in ambito industriale
 - TRL 6 = dimostrazione della tecnologia in ambito industriale
 - TRL 7 = dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale
 - TRL 8 = definizione e qualificazione completa del sistema
 - TRL 9 = dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico)
- 27. «S3»:** Nell'ambito della Politica di Coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, la Commissione Europea ha stabilito che la Specializzazione Intelligente (Smart

Specialisation Strategy – S3), approccio strategico sui differenti aspetti della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, diventi un requisito preliminare per il supporto degli investimenti in due obiettivi chiave, ossia il rafforzamento di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e il miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle stesse. Scopo della S3 è fornire un supporto mirato alla ricerca e all'innovazione, concentrando gli sforzi di sviluppo economico e gli investimenti sui punti di forza relativi di ciascuna regione, così da sfruttarne le opportunità e le tendenze emergenti.

2. Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Destinatari/beneficiari

1. Possono presentare domanda, esclusivamente in forma associata in conformità con quanto al successivo comma 2:
 - a) Micro, Piccole e Medie Imprese, così come le stesse sono definite in allegato 1 del Reg. 651/2014;
 - b) Grandi Imprese
 - c) Organismi di Ricerca e diffusione della conoscenza.
2. I progetti dovranno essere presentati da un raggruppamento temporaneo (nella forma giuridica di ATS, ATI, Rete Contratto/rete soggetto, Consorzio o altra equivalente) che comprenda almeno:
 - 5 imprese (grandi imprese e/o PMI);
 - 3 organismi di ricerca;
 - 2 ulteriori soggetti, individuati tra: incubatori, PST, aziende sanitarie, distretti tecnologici.
3. Il soggetto capofila può essere una Grande Impresa o un Organismo di ricerca.
4. Ciascuna impresa potrà partecipare a un solo raggruppamento di progetto, pena la decadenza di tutte le istanze a cui risulterà associato. La presente disposizione non si applica agli Organismi di Ricerca.
5. Ai fini del presente Avviso non sono ammissibili le imprese operanti nei settori della pesca e acquacoltura e delle produzioni primarie di prodotti agricoli.
6. Sono escluse le imprese di nuova costituzione (start up) che non sono in grado di dimostrare la capacità economica finanziaria, di cui al paragrafo 2.2 punto 1 lett.c), in relazione al progetto da realizzare.
7. Il partenariato costituito già in Fase 1 può essere modificato nel numero e nella composizione al fine di meglio allineare il progetto a seguito degli esiti della valutazione degli esperti.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Siciliana di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Sicilia, ma in altro Stato

- dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
- b) essere in regola con la normativa antimafia;
- c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare, che dovrà essere dimostrata da un indice pari ad almeno 0,3 calcolato come rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del progetto (CP) al netto dell'aiuto (C). Si precisa che per PN si intende il patrimonio netto (passivo lettera A dell'art. 2424 del Codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dal bilancio 2016 approvato e depositato maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati e versati prima della predisposizione del decreto di approvazione della graduatoria di cui al successivo punto 4.8. Le imprese e gli altri soggetti non obbligati alla redazione del bilancio civilistico possono desumere il PN sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art 2424 e 2425 del c.c. da professionista abilitato o sulla base dei parametri d'impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello UNICO e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso. Per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, tali dati dovranno essere disponibili sulla base della situazione economica e patrimoniale del periodo, predisposta da revisore contabile iscritto ad albo;
- d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;
- e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- f) avere sede o unità produttiva locale nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Sicilia al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso a titolo di anticipo
- g) il progetto dovrà ricadere in uno degli ambiti tematici della Strategia regione di Specializzazione Intelligente (S3): Agroalimentare, Economia del Mare, Energia, Scienza della Vita, Turismo Cultura e beni Culturali, Smart Cities and Communities (cfr. **Allegato 10**);
- h) il progetto dovrà riferirsi ad almeno una delle KETs negli ambiti tematici di rilevanza strategica regionale individuati nella Strategia di Specializzazione Intelligente S3.(cfr. **Allegato 11**);
- i) essere regolarmente iscritto:
- nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
 - nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;
 - nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;

- nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;
 - nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS;
- j) rispetto, per interventi in materia ambientale, delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000 ;
- k) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
- l) non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la definizione che di associazione e collegamento è disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014;
- m) non avere presentato altra domanda di finanziamento nell'ambito di un altro raggruppamento a valere sul presente Avviso
- n) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- o) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato destinatario di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- p) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
- q) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - inserimento dei disabili;
 - pari opportunità;
 - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - tutela dell'ambiente.
- r) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- s) essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda;
- t) appartenere alle classi dimensionali di impresa ammissibile al contributo.

2. Il presente avviso non si applica a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
3. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Sicilia, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui alle lettere f) e i) del precedente comma 1 sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso a titolo di anticipo;
4. Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia stato intestato a società fiduciarie. Tale esclusione si applica sia all'impresa/società richiedente che alle imprese/società controllanti l'impresa/società richiedente;
5. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Sicilia, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
6. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere da _a) a t) del precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
7. Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità" non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti n), o) e p) del precedente comma 1.
8. All'organismo di ricerca che svolge attività prevalentemente non economica¹ si applicano tutte le disposizioni di cui ai precedenti paragrafi del presente punto. L'organismo di ricerca che svolge attività prevalentemente non economica deve possedere i requisiti di cui all'Allegato e) del modulo di domanda per l'ammissione al finanziamento

2.3 Accordo di partenariato

1. L'accordo di partenariato fra i soggetti temporaneamente raggruppati deve essere formalizzato mediante la costituzione di RTI/ATS/Rete contratto/rete soggetto/Accordo di partenariato o altra forma giuridica equivalente.
2. L'accordo disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo deve prevedere espressamente:
 - a) l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
 - b) la responsabilità solidale dei singoli partner nei confronti della Regione Siciliana, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento;
 - c) l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.
 - d) una clausola con la quale le parti, nel caso di recesso ovvero di esclusione di uno dei partecipanti, ovvero di risoluzione contrattuale, si impegnano alla completa realizzazione del progetto, prevedendo, ove possibile, una ripartizione delle attività e dei relativi costi tra gli altri soggetti.
3. Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:
 - a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti di RTI/ATS/Rete contratto/rete soggetto/Accordo di partenariato o altra forma giuridica equivalente, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto;
 - b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;

¹ Ai fini della valutazione dello svolgimento o meno di attività economica prevalente, si fa riferimento a quanto ai punti 2.1.1 e 2.1.2 degli Orientamenti (COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE, Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione - 2014/C 198/01)

- c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione al Servizio 5 – “Innovazione tecnologica e politiche per lo sviluppo economico” del Dipartimento Attività Produttive
 - d) coordinare i flussi informativi da e verso la Regione Siciliana.
4. Qualora la costituzione formale dell’ RTI/ATS/Rete contratto/rete soggetto/Accordo di partenariato o altra forma giuridica equivalente non sia avvenuta precedentemente alla presentazione dell’istanza definitiva di cui al par. 4.1, i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione utilizzando il formato di cui all’Allegato b) al modulo di domanda di cui all’Allegato 1 al presente Avviso. Il relativo atto costitutivo (notarile) deve essere trasmesso prima della predisposizione del decreto di approvazione della graduatoria di cui al successivo punto 4.8.
5. I pagamenti sono effettuati dalla Regione al RTI/ATS/Rete contratto/rete soggetto/Accordo di partenariato o altra forma equivalente, attraverso il soggetto capofila.

3 Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Progetti ammissibili

1. I progetti ammissibili alle agevolazioni devono prevedere la realizzazione nel territorio regionale di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, strettamente connesse tra di loro in relazione all’obiettivo previsto dal progetto, finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.
2. In particolare, si intende finanziare l’attuazione di progetti complessi che comprendano lo sviluppo, l’ingegnerizzazione e la validazione di mercato di prototipi e dimostratori, con un TRL iniziale non inferiore a 3 e prevedere di raggiungere almeno il livello TRL 7 al termine del progetto, e che prevedano l’applicazione a livello industriale di una o più tecnologie abilitanti chiave (KETs) negli ambiti tematici di rilevanza strategica regionale individuati nella Strategia di Specializzazione Intelligente S3.
3. Ai fini del presente Avviso non sono ammissibili le imprese operanti nei settori della pesca e acquacoltura e delle produzioni primarie di prodotti agricoli.

3.2 Massimali di investimento

1. La soglia minima del contributo concedibile per progetto è pari a Euro 10.000.000, mentre quella massima non può eccedere Euro 20.000.000.
2. Il contributo sarà articolato tra i soggetti partecipanti a ciascun raggruppamento di progetto in misura corrispondente alle spese sostenute e tenuto conto delle intensità massime di d’aiuto applicabili (cfr. par. 3.5).

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L’avvio dei lavori² per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione dell’istanza definitiva di cui al par. 4.2. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione dell’istanza definitiva di cui al par. 4.2.
2. I progetti dovranno essere ultimati entro e non oltre i 36 mesi successivi dalla data di sottoscrizione della Convenzione di cui al par. 4.10.

² Si applica la definizione di “avvio dei lavori” di cui all’Art. 2 punto 23 del Reg. 651/2014 che si seguito si riporta: “avvio dei lavori: “la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito”

3.4 Spese ammissibili

1. In conformità a quanto disposto dall'Art. 25 del Reg.(UE) n.651/2014, i costi ammissibili per i progetti rientrano nelle seguenti categorie:
 - a) **spese di personale:** riferibili a professori universitari, ricercatori, tecnologi, tecnici ed altro personale adibito all'attività di ricerca, che risulti, in rapporto col Soggetto Beneficiario, dipendente a tempo determinato o indeterminato secondo la legislatura vigente, o titolare di borsa di dottorato, o di assegno di ricerca, o di borsa di studio e nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili;
 - b) **costi relativi a strumentazione e attrezzature** nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Sono ammessi anche i costi relativi al noleggio operativo di strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
 - c) **costi relativi ai fabbricati e ai terreni** nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati, purché siano direttamente connessi alle attività di progetto e, nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - che sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da un esperto qualificato e indipendente, che attesti il valore di mercato del bene nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale;
 - che l'immobile non abbia fruito nel corso dei dieci anni precedenti di un finanziamento pubblico regionale, nazionale o europeo;
 - che l'immobile sia utilizzato conformemente alle finalità delle attività progettuali.Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute. Per quanto ai costi per terreni questi sono ammissibili nella misura massima del 10% dei costi ammissibili totali del progetto;
 - d) **costi per la ricerca contrattuale**, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca nel limite della quota massima del 20% delle altre spese ammissibili di cui alle lettere a),b),c) ed d);
 - e) **altri costi di esercizio**, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
 - f) **spese generali** supplementari entro i limiti del 7% del valore complessivo delle spese di cui alle lettere a), b), c), d), e) che precedono. Tali spese saranno riconosciute su base forfettaria in conformità a quanto disposto dall'Art. 68 par. 1 lett. c) del Reg. 1303/2013.
2. Le spese ammissibili sostenute dagli Organismi di Ricerca non possono eccedere il 30% del totale delle spese ammissibili di progetto.
3. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
 - Reg. (UE) 1303/2013 Artt. 67 – 70;
 - Reg. (UE) 1301/2013 Art. 3;

- Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 n° 196 (Nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale le spese saranno certificate nel rispetto delle specifiche disposizioni regolamentari, della materia comunitaria applicabile – nota DG Regio n.DGA2.G.4/PL/ib/D(2016)78350018);Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”;

3.5 Forma e intensità del contributo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi sulla base di quanto previsto all'Art. 25 del Reg. (UE) n. 651/2014 e nella forma di contributi in conto capitale, le intensità di aiuto sono determinate nel modo seguente:
 - a. il 50 % dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
 - b. il 25% dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.
2. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili come segue:
 - a. di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;
 - b. di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
 - i) il progetto:
 - prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili,
 - o
 - prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
 - ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
3. Le spese ammissibili relative agli organismi di ricerca, così come definiti al paragrafo 1.4, laddove questi non svolgano attività economica prevalente, sono ammesse a finanziamento fino al 100%.
4. Al fine della determinazione dello svolgimento di attività prevalentemente non economica degli Organismi di Ricerca, si applicano le condizioni di cui al punto 2.1.1 e 2.1.2 di cui agli Orientamenti per aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Com. CE 2014/C 198/01, in GUUE 27/06/2014).

3.6 Cumulo

1. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili

4 Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal

Servizio_5S “Interventi per l’Innovazione Tecnologica e la Ricerca” del Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).

2. Le agevolazioni saranno concesse sulla base di una procedura concertativo-negoziale a due fasi, articolate come segue:

Fase 1 (istanza preliminare e valutazione di massima)

Fase 2 (presentazione domanda di contributo e valutazione)

Fase 1

- a) i soggetti capofila dei raggruppamenti temporanei di cui al **par. 2.1**, costituiti o da costituire, presentano al Dipartimento Attività Produttive **un’istanza preliminare**, redatta esclusivamente secondo lo schema di cui all’Allegato A, disponibile sul sito <http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it>, che dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila del raggruppamento. L’istanza dovrà essere presentata a partire dalle ore 12,00 del giorno successivo alla pubblicazione in GURS del presente Avviso e sino alle ore 12,00 del 60° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso.
1. Le domande presentate nei termini saranno valutate sulla base dei seguenti aspetti:
 - a) Ricevibilità:
 - Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal Avviso;
 - Completezza e regolarità della domanda ;
 - Rispetto delle condizioni di cui al par. 2.1
 - b) nei successivi 30 giorni il Servizio 5 “ Innovazione tecnologica e politiche per lo sviluppo economico” trasmette ad apposita Commissione di Valutazione, nominata dal Dirigente Generale, le istanze pervenute che, con il contributo di esperti individuati all’interno del “ Roster” selezionati in base ai contenuti e agli ambiti tematici delle istanze pervenute, provvederà ad una valutazione di massima delle proposte pervenute. Gli esiti di tale valutazione di massima saranno contenuti in una scheda contenente alcune raccomandazioni ed osservazioni specifiche (cfr. Allegato B) propedeutiche al confronto propriamente negoziale di cui al successiva lettera c). Il risultato di tale valutazione di massima sarà comunicato a mezzo pec al Soggetto Capofila.
 - c) il Dipartimento aprirà un confronto negoziale pubblico con i soggetti capofila delle proposte che abbiano superato il punteggio minimo per ciascuno dei criteri di cui al successivo par. 4.6, individuando, sulla base della valutazione di massima di cui alla lettera b), indicazioni relative a specifiche tecniche e contenuti del progetto che richiedono una revisione e/o rimodulazione, per massimizzare i risultati conseguibili rispetto agli obiettivi dell’intervento e alle finalità del presente Avviso – anche in considerazione dell’orientamento dell’Amministrazione di sostenere almeno un progetto per ognuno degli ambiti tematici della S3. La negoziazione si concluderà entro il termine di 40 giorni dalla comunicazione di cui alla lettera b).
 - d) La Fase 1 si conclude con una comunicazione a mezzo PEC ai soggetti capofila di tutti i raggruppamenti che hanno partecipato al percorso negoziale di cui alla precedente lettera c). La comunicazione contiene gli elementi emersi nel corso del confronto negoziale e la data del suo invio costituisce punto di riferimento per la decorrenza dei termini per la presentazione delle domande di contributo di cui al successivo par. 4.2. La valutazione può altresì prevedere, ove ritenuto opportuno dagli esperti, anche una riduzione dei costi ammissibili come esposti in domanda.

- e) Fermo restando che, non è consentito l'accesso ai contributi previsti dal presente Avviso nel caso di mancata partecipazione alla Fase 1 come sopra descritta, l'esito di questa prima fase istruttoria non costituisce per il raggruppamento proponente alcun diritto all'ottenimento delle agevolazioni previste dal presente Avviso.

La Fase 2 (presentazione domanda di contributo e valutazione). Si rinvia alle disposizioni di cui ai successivi paragrafi da 4.2 a 4.9.

4.2 Modalità di presentazione della domanda (Fase 2)

1. Le **istanze definitive** dovranno essere inoltrate compilando lo schema di cui all'Allegato 1 al presente Avviso, disponibile sul sito <http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it>
2. Tale modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve:
 - essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa capofila richiedente il contributo
 - essere corredato dalle dichiarazioni previste dal presente Avviso rese dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R., nonché di tutti gli altri eventuali documenti che l'impresa intende allegare.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. Ciascun partner dovrà compilare apposita domanda contenente le dichiarazioni di cui al precedente comma 2, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R., firmata digitalmente dal legale rappresentante del partner di progetto.
5. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul modulo. La marca da bollo dovrà essere applicata e annullata nella copia del beneficiario e dovrà essere esibita a questa Amministrazione in sede di controlli.
6. La domanda dovrà tenere conto delle revisioni/rimodulazioni richieste dall'Amministrazione a seguito del confronto negoziale di cui al precedente punto 4.1. comma 2 lett.c).

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto (Fase 2)

1. La domanda di contributo dovrà essere presentata, esclusivamente attraverso il portale <http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it>, a partire dalle ore 12,00 del giorno successivo al ricevimento della comunicazione di cui alla lettera d) del comma 3 del par. 4.1 e sino alle ore 12,00 del 60° giorno dall'apertura dei termini per la presentazione della domanda di contributo.
2. Le domande inviate dopo i predetti termini di scadenza saranno considerate inammissibili.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda (Fase 2)

1. I richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda di cui all'Allegato 1, con le modalità previste al paragrafo 4.2 e 4.3, i documenti di seguito indicati:

- il Formulario (Allegato 2) disponibile sul Portale, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o dal capofila del progetto;
 - documentazione necessaria alla verifica dei criteri di premialità;
 - autocertificazioni redatte dai rappresentati legali delle imprese partecipanti per la richiesta della certificazione antimafia.
2. Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso, saranno considerate inammissibili.

4.5 Modalità di valutazione della domanda (Fase 2)

2. La durata del processo di valutazione delle istanze non si protrarrà oltre 240 giorni dalla scadenza dell'Avviso e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011.
3. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti definiti ed i criteri di valutazione di cui al successivo comma 4, coerenti con i contenuti nel documento "*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*" approvato dal Comitato di Sorveglianza.
4. Le domande presentate nei termini saranno valutate sulla base dei seguenti aspetti:
 - a) Ricevibilità:
 - Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal Avviso;
 - Completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - Rispetto delle condizioni di cui al par. 2.1.
 - b) Ammissibilità:
 - Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2;
 - c) Valutazione:
 - Sulla base di quanto al successivo par. 4.6.
5. Il Servizio competente effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) e trasmette al Dirigente Generale l'elenco delle istanze ammissibili, non ricevibili o non ammissibili ed escluse con evidenza delle cause dell'esclusione, per l'approvazione con Decreto che sarà pubblicato sul sito www.euroinfocicilia.it, sui siti istituzionali a norma di legge e sulla GURS
6. Il Servizio trasmette successivamente il Decreto di cui al precedente comma 4 ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale, ai fini della valutazione delle domande ammissibili.
7. La Commissione di valutazione effettua la valutazione delle domande di contributo sulla base dei criteri di cui al comma 3, lettera c) e sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.6. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo al Servizio i verbali delle sedute, le graduatorie, una per ogni ambito tematico, dei beneficiari ammessi, dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.
8. La Commissione di Valutazione sarà coadiuvata da esperti individuati tra quelli di cui al roster approvato con D.D.G. n° 317 del 3/11/2016.
9. La valutazione può altresì prevedere, ove ritenuto opportuno dagli esperti, una riduzione dei costi ammissibili come esposti in domanda.

4.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito³, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati. Non saranno attribuiti punteggi per i criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Ai fini della valutazione di merito, saranno considerati i seguenti criteri:

| Qualità della proposta progettuale in termini di: | | | |
|--|--|--|---|
| 1) Rilevanza applicativa delle KET (in particolare microelettronica e biotecnologie) nella logica "mission oriented" della S3 | 0-17 punti | 18-21 punti | 22-25 punti |
| <i>Fino a 25 punti – soglia minima di punteggio 18punti</i> | <i>rilevanza applicativa delle KET poco o per nulla definita</i> | <i>rilevanza applicativa delle KET definita in modo più che sufficiente</i> | <i>rilevanza applicativa delle KET molto ben definita e specificata</i> |
| <i>Obiettivo del criterio è verificare la rilevanza applicativa delle KETs per la valorizzazione del progetto in termini di competitività industriale e in risposta alle sfide sociali del territorio.</i> | | | |
| 2) Prossimità all'industrializzazione dei risultati | 0-7 punti | 8-9 punti | 10 punti |
| <i>Fino a 10 punti – soglia minima di punteggio 8 punti</i> | <i>progetti con TRL 6 finale non sufficiente</i> | <i>progetti con TRL da 7-8 finale</i> | <i>progetti con TRL 9 finale</i> |
| <i>Obiettivo del criterio è valutare in che misura il progetto conduca all'industrializzazione dei risultati. A questo scopo si verificherà se il progresso nella scala TRL prospettato dal progetto risponde a criteri di solidità tecnico-scientifica..</i> | | | |
| 3) rilevanza delle ricadute industriali in termini di rafforzamento del posizionamento competitivo del sistema produttivo e del sistema della ricerca regionali e/o dei benefici per la società a livello regionale | 0-17 punti | 18-21 punti | 22-25 punti |
| <i>Fino a 25 punti – soglia minima di punteggio 18 punti</i> | <i>Ricadute poco o per nulla definite e/o giustificate</i> | <i>Ricadute definite e giustificate in modo sufficiente</i> | <i>Ricadute molto ben definite e giustificate</i> |
| <i>Obiettivo del criterio è determinare in che misura il progetto è in grado di produrre effetti significativi in termini di rafforzamento della posizione competitiva su mercati esistenti, di creazione di nuove opportunità di mercato e/o di creazione di benefici connessi alle societal challenges di Horizon 2020. A questo scopo si verificherà che il progetto espliciti le modalità attraverso cui verrà garantita la dimostrazione delle tecnologie in ambiente industriale.</i> | | | |
| 4) Composizione qualitativa della rete partenariale in termini di rappresentatività della filiera produttiva/tecnologica | 0-9 punti | 10-12 punti | 13-15 punti |
| <i>Fino a 15 punti – soglia minima di punteggio 10 punti</i> | <i>Rete partenariale poco o per nulla rappresentativa</i> | <i>Rete partenariale sufficientemente rappresentativa</i> | <i>Rete partenariale adeguatamente rappresentativa</i> |
| <i>Obiettivo del criterio è valutare la varietà, la competenza e l'esperienza dei soggetti coinvolti all'interno della rete e soprattutto la loro capacità di fornire un significativo valore aggiunto alle attività di progetto, ma anche alle sue ricadute come in precedenza definite. Va inoltre considerata l'eventuale assenza di uno o più soggetti qualificanti della filiera stessa e le conseguenze di tale assenza nei confronti del progetto presentato.</i> | | | |
| 5) adeguatezza del programma di lavoro e congruità dei costi in relazione agli obiettivi da conseguire | 0-10 punti | 11-13 punti | 14-15 punti |
| <i>Fino a 15 punti – soglia minima di punteggio 11 punti</i> | <i>Programma poco o per nulla adeguato</i> | <i>Programma sufficientemente adeguato</i> | <i>Programma completamente adeguato</i> |
| <i>Obiettivo del criterio è quello di -individuare in che misura le soluzioni organizzative e gestionali sono coerentemente articolate dal punto di vista funzionale ed adeguate sotto il profilo delle competenze coinvolte e dei mezzi a disposizione rispetto al perseguimento dell'obiettivo finale del Progetto. Nella valutazione di questo criterio sono considerate la completezza, la coerenza e l'analiticità del piano di lavoro, anche in termini di allocazione dei compiti tra i partner di progetto. - accertare l'inerenza, la certezza e l'oggettiva determinabilità dei costi. Ai fini dell'attribuzione del punteggio sono considerate la completezza e l'analiticità delle singole voci di costo rispetto alle attività da svolgere, nonché la congruità delle risorse assegnate rispetto alle attività da svolgere e agli output del progetto</i> | | | |
| Criteri premiali | | | |
| 1) numero di imprese coinvolte (oltre le prime 5) o di organismi di ricerca superiori ai 3 minimi previsti o di altri soggetti superiori ai 2 minimi previsti | 0 punti | 1-5 punti | |
| <i>Fino a 5 punti – nessuna soglia minima di punteggio</i> | <i>numero di soggetti previsti dall'avviso</i> | <i>1 punto per ogni soggetto in più rispetto a quelli previsti dall'avviso fino a un massimo di cinque</i> | |

³ I criteri di seguito esposti vengono applicati anche nel corso della Fase 1 al fine della individuazione delle operazioni suscettibili di partecipare al confronto negoziale di cui al par. 4.1 comma 3 lett. c.

| | | punti |
|---|--|--|
| 1) Inserimento di ricercatori con elevati profili tecnico-scientifici | 0 punti | 1-5 punti |
| Fino a 5 punti – nessuna soglia minima di punteggio | Nessun ricercatore inserito nel progetto | 1 punto per ogni ricercatore inserito nel progetto fino a un massimo di cinque |

Nota: i profili premiati saranno solo quelli strettamente coerenti con i compiti ad essi attribuiti nell'ambito del piano di lavoro inserito nella proposta progettuale.

3. L'esito della valutazione, nell'ambito della Fase 2, è riassunto da un giudizio sintetico complessivo e da un punteggio, che non potrà essere inferiore a 65/100 e fermo restando il rispetto delle soglie minime per criterio sopra indicate.
4. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo, anche solo per una delle voci riportate nella tabella di cui al comma precedente, determina l'inammissibilità del progetto.
4. Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle istanze sarà definito in modo decrescente.
5. La Commissione di valutazione comunica al Servizio competente sei elenchi provvisori, uno per ciascun ambito tematico della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente, delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni .

4.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione (Fase 2)

1. Il Servizio del Dipartimento regionale competente pubblica sui siti istituzionali il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento di approvazione della graduatoria provvisoria distinta per ambito tematico secondo la ripartizione finanziaria di cui al punto 1.2.3 del presente avviso, con indicazione delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di accesso entro 30 giorni e a fronte di motivate richieste provvede a modificare la graduatoria provvisoria. E' facoltà di questa Amministrazione riallocare eventuali eccedenze tra i vari ambiti, fermo restando che si prevede di finanziare almeno un progetto per ambito strategico
2. Il processo di esame delle richieste di modifica della graduatoria provvisoria sarà proporzionato al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza della data di accesso agli atti e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011.

4.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione (Fase 2)

1. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente Avviso, sulla base delle sei graduatorie definitive. In particolare con Decreto di finanziamento del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sui siti istituzionali sono approvati:
 - le graduatorie definitive dei beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei beneficiari delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
 - l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse a finanziamento con punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso .
2. Con il medesimo Decreto si provvede altresì a:
 - concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, subordinando la stipula della Convenzione all'acquisizione della documentazione di cui al successivo paragrafo 4.10;

- assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.
3. Il decreto di finanziamento diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti

4.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti (Fase 2)

1. Il Servizio trasmetterà ai beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissione a finanziamento, richiedendo agli stessi l'invio della documentazione necessaria alla sottoscrizione della Convenzione, di cui al successivo paragrafo 4.10 entro giorni trenta.
2. Il Servizio provvederà infine ad informare i beneficiari di operazioni escluse, indicando le cause di esclusione.
3. Tutte le comunicazioni tra il Servizio e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

4.10 Finanziamento e sottoscrizione della Convenzione (Fase 2)

1. Il beneficiario, entro i termini di cui al precedente paragrafo 4.9, trasmette la documentazione richiesta per la sottoscrizione della Convenzione.
2. In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti il beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al Paragrafo 4.9 non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a giorni 10, e può essere concessa solo una volta.
3. Il Servizio verifica la documentazione prodotta dal beneficiario. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario per la sottoscrizione della Convenzione sarà proporzionato alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della stessa e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011 e dalla vigente normativa applicabile.
4. A seguito di positiva verifica della documentazione, il Servizio predispose quindi il Decreto di approvazione della Convenzione e lo notifica al Beneficiario a mezzo PEC.
5. Il Decreto di approvazione della Convenzione sarà pubblicato sui siti istituzionali e, con avviso, sulla GURS.

4.11 Gestione delle economie (Fase 2)

1. Le domande ammesse in graduatoria, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, anche tra le diverse graduatorie, secondo i seguenti criteri:
 - progetti già avviati dal soggetto richiedente – nel rispetto dell'Avviso – individuati sulla base dell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata;
 - nel caso in cui non ci siano progetti già avviati o quelli avviati non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base della graduatoria a partire dal primo progetto ammissibile.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.
3. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa, in considerazione del termine previsto per l'ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2014/2020.

4.12 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. La erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
2. L'erogazione del Contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - erogazione dell'anticipazione del 40% dell'importo del Contributo, dopo la notifica del Decreto di approvazione della Convenzione di cui al paragrafo 4.10, a seguito di eventuale richiesta da parte del legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura - da allegare in originale o copia conforme, con contestuale presentazione di apposita fideiussione almeno di pari importo;
 - erogazioni successive fino ad un massimo complessivo del 90% del Contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto e secondo le modalità richieste nel presente Avviso e dietro della documentazione di cui al comma 5;
 - erogazione finale nell'ambito del residuo 10% previo ricevimento della documentazione di cui al seguente comma 6.
3. In particolare lo schema di erogazione del contributo è il seguente:

Tab. 1: Modalità di erogazione del contributo nel caso di accesso alla prima quota sotto forma di anticipazione

| Anticipazione contributo (valore %) | 1° Acconto | | Saldo |
|-------------------------------------|-----------------------|-------------------------|-------|
| | (valore % contributo) | Avanzamento della spesa | |
| 40% | 50% | 40% | 10% |

4. La documentazione da presentare per la richiesta di anticipazione è la seguente:
 - richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato 4 al presente Avviso;
 - fideiussione, ai sensi del paragrafo 4.13 e secondo il modello di cui all'Allegato 6;
5. Copia dell'iscrizione del beneficiario nei registri richiesti dalla normativa applicabile (cfr. par. 2.2).
6. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazioni successive fino ad un massimo del 90% del contributo rideterminato è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento intermedio secondo il format di cui all'Allegato 4 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
 - b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato 8 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula della Convenzione;
- copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposta dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 - Azione 1.2.3 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____";
- dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 6);
- copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;

7. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

- a) richiesta di pagamento a saldo secondo il format di cui all'Allegato 5 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale),
- b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

- sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.

c) dichiarazioni del legale rappresentante del beneficiario aventi il seguente oggetto:

- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'Intervento;
- il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione.
- perizia tecnica asseverata in Tribunale, secondo lo schema in Allegato 8, redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento;

b) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato 8, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula della Convenzione;

c) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura *"Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – Azione 1.2.3 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____"*;

d) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 7);

e) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

8. Le spese corrispondenti all'importo dell'anticipazione devono essere effettivamente sostenute entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo e comunque entro il 31 dicembre 2023, se versato dopo il 31 dicembre 2020.

4.13 Garanzia fideiussoria a copertura dell'anticipazione

1. È obbligo dei beneficiari richiedere un anticipo del 40% del contributo totale concesso. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura dell'operazione e rendicontazione finale di cui al successivo paragrafo 4.14.

2. La garanzia potrà essere prestata:

- dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 (precedentemente 107) del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in

via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;

- dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013).

3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di cui all'Allegato 5 al presente Avviso e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Siciliana.
4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
5. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
 - d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Siciliana, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
 - e) il Foro di Palermo quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
 - f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
 - g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.
6. Ciascun soggetto partecipante al raggruppamento deve rilasciare la garanzia individualmente per la propria quota.

4.14 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.12, il Direttore Generale del Servizio competente provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Il decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.
3. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

5 Obblighi dei beneficiari, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:
 - a) sottoscrivere la Convenzione allegata al decreto di concessione provvisoria accettandone tutte le condizioni previste.
 - b) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 80% dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
 - c) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
 - d) realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
 - e) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto di cui alla convenzione sottoscritta di cui al par. 4.10;
 - f) fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale nelle forme e secondo le modalità indicate nella Convenzione di cui al par. 4.10;
 - g) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
 - h) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Siciliana, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - i) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - j) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
 - k) richiedere alla Regione Siciliana l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nella Convenzione;
 - l) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Siciliana a tal fine;
 - m) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Siciliana e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 2.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - n) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;

- o) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - p) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - q) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - r) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.6;
 - s) mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del par. 2.2;
2. Il beneficiario che opera in qualità di capofila del RTI/ATS/Rete contratto/rete soggetto/Accordo di partenariato ammesso a finanziamento ha l'obbligo di:
- a) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni, ai fini di controllo, alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi all'erogazione del saldo del Contributo ed in ogni caso fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
 - b) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento e dei *partner* del RTI/ATS/Rete contratto/rete soggetto/Accordo di partenariato, comunque richieste dalla Regione Siciliana e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
 - c) curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, anche dei *partner* del RTI/ATS/Rete contratto/rete soggetto/Accordo di partenariato ed inviarle alla Regione Siciliana secondo le scadenze previste dall'Avviso o entro 7 giorni dalla richiesta della Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dalla Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai partecipanti al raggruppamento.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, i beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con i beneficiari.
3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Siciliana procederà alla revoca delle agevolazioni concesse e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. Nella fase in itinere e, con periodicità almeno annuale, gli esperti tecnico-scientifici ed economico-finanziari, già nominati nella fase di valutazione relazioneranno, su richiesta del Dipartimento, ognuno per quanto di propria competenza, in ordine alla correttezza delle attività progettuali svolte, ai risultati conseguiti rispetto a quanto proposto, al rispetto del cronoprogramma e al mantenimento dei requisiti dichiarati in sede di domanda.

5.3 Variazioni all'operazione finanziata

1. Le varianti progettuali si distinguono in:
 - a) **non sostanziali** (slittamento dei tempi di consegna di un "deliverable" o di ottenimento di un "milestone" non superiore a un mese, spostamento di budget fra partner che non modificano il piano di attività, variazione non superiore al 20% in incremento o diminuzione del budget di una voce di spesa, sostituzione di un fornitore, consulente o dipendente rispetto a coloro che sono stati citati a margine del progetto esecutivo, e simili casistiche);
 - b) **sostanziali** (tutte le altre, comprese le operazioni societarie in capo ad un partner di progetto e/o le cessioni di ramo d'azienda e/o i trasferimenti di responsabilità delle attività dall'uno all'altro membro del raggruppamento, l'uscita e sostituzione di un partner, il ritiro unilaterale senza sostituzione, l'apertura nei confronti di un partner di una procedura concorsuale diversa dal fallimento, e simili casistiche).
2. Le varianti non sostanziali devono essere tempestivamente comunicate dal soggetto capofila alla Regione con una argomentata relazione scritta corredata di idonea documentazione, che dovrà essere inviata esclusivamente tramite PEC. Qualora nel termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione la Regione non si pronunci in modo espresso, la variante si ritiene approvata. Il periodo di silenzio assenso potrà essere interrotto una sola volta per eventuali richieste di chiarimenti, da effettuarsi obbligatoriamente in forma scritta e tramite PEC, e riprenderà successivamente all'inoltro dei chiarimenti stessi, in forma integrale, agli uffici della Regione.
3. Le varianti sostanziali devono pure essere tempestivamente comunicate dal soggetto capofila alla Regione, con gli stessi mezzi di cui al comma precedente, ma non potranno essere rese operative fino a ricevimento di specifico assenso da parte della stessa, a valle delle opportune verifiche e valutazioni. Nelle more di una variante sostanziale, sono altresì sospese con effetto immediato le erogazioni di agevolazioni eventualmente in corso di esecuzione. Di norma, tenuto conto della complessità della richiesta di variante, la Regione dovrà pronunciarsi entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione ai sensi della L.R. 5/2011, avendo provveduto a coinvolgere gli esperti tecnico-scientifici ed economico-finanziari. Questo periodo potrà essere interrotto una sola volta per eventuali richieste di chiarimenti, da effettuarsi obbligatoriamente in forma scritta, e riprenderà successivamente all'inoltro dei chiarimenti stessi, in forma integrale, agli uffici della Regione. La variante sostanziale dovrà essere approvata con DDG e registrata alla Corte dei Conti.
4. Nel caso in cui la richiesta di variante si concluda con esito negativo la Regione provvederà ad una riunione di verifica straordinaria, con il coinvolgimento degli esperti tecnico-scientifici ed economico-finanziari interessati dal precedente percorso di valutazione del progetto, per accertare la possibilità o meno di proseguire le attività di progetto nelle mutate condizioni che avevano indotto la richiesta di variante. Qualora tale verifica si concluda con esito sfavorevole, la stessa Regione provvederà con effetto immediato alla revoca delle agevolazioni concesse.
5. Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la

realizzazione dell'intervento, come da Convenzione. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersene una sola volta.

6. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.
7. Nei casi in cui la variazione proposta richiede modifiche alla Convenzione verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione, che sarà efficace dopo la registrazione da parte della Corte dei Conti.
8. Sono ammissibili - previa comunicazione alla Regione - variazioni del raggruppamento, ad esclusione del *partner* con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al Contributo fino al completamento delle attività e della relativa rendicontazione, pena la revoca del Contributo. Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni, ecc. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza l'Intervento in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutto il Periodo di completamento. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.
9. È ammesso in qualsiasi momento che uno o più *partner* mandanti escano dall'aggregazione, purché l'investimento totale realizzato da parte del *partner* uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso dell'intervento e purché la fuoriuscita del suddetto *partner* non ne muti significativamente la natura e funzionalità.
10. I *partner* rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del *partner* uscente, fornendo alla Regione una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal *partner* uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i *partner* restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione e i requisiti richiesti dall'Avviso.
11. In alternativa, il *partner* uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi *partner* purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di ammissibilità previste dall'Avviso e la medesima natura giuridica del *partner* sostituito. I *partner* che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle. L'Amministrazione Regionale, con Decreto la cui efficacia è subordinata alla valutazione della Corte dei Conti, riconosce al *partner* subentrante, con riferimento alle attività di cui si è fatto carico, il contributo pro quota determinato sulla base delle disposizioni di cui al par. 3.5..
12. Il venire meno di uno dei *partner* ha come effetto la revoca individuale del Contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.
13. Le attività già sostenute dal *partner* uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.
14. Le variazioni della composizione del raggruppamento:
 - devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal *partner* uscente e dagli eventuali *partner* che intendono subentrare;
 - devono essere presentate secondo le modalità di cui al comma 4 del presente articolo.

5.4 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:

- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda.

5.5 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:

- a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
 - c) la mancata realizzazione di almeno 80% dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dalla Convenzione. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
 - d) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - e) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - f) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - g) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - h) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - a) gli altri casi previsti, dal presente Avviso, dalla Convenzione, nonché dalle norme vigenti.
2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Siciliana, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.
3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento,

all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

5.6 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Servizio di riferimento del Dipartimento competente.

6 Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR Sicilia 2014/2020 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il finanziamento del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.
4. Ai sensi dell'art 115 del Reg.(UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il Dirigente Generale pro tempore.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.
4. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo n. 196/2003.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 è il Dirigente del Servizio 5 "Innovazione Tecnologica e politiche per lo sviluppo economico del Dipartimento Regionale Attività Produttive.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it.

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:
 - a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
Il Servizio 5 del Dipartimento Regionale Attività Produttive della Regione Siciliana.

Indirizzo email: innovazione.ap@regione.sicilia.it

Numeri telefonici: **0917079403** (disponibile dalle ore 11,00 alle ore 12,00 del giorno successivo alla pubblicazione nella GURS).

Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

6.6 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché

le disposizioni impartite dall'UE.

F.to

Il Dirigente Generale

Alessandro Ferrara

Allegati

Allegato A – Schema di istanza preliminare

ISTANZA PRELIMINARE ACCESSO ALLA FASE 1

POR FESR SICILIA 2014-2020

ASSE 1 – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Obiettivo specifico 1.2. “Rafforzamento del Sistema Innovativo Regionale e Nazionale”

Azione 1.2.3 “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti)”

Il/La sottoscritto/a, nato/a a,
(.....), il CF residente a
..... (.....) in via n., in qualità di⁽⁴⁾
..... dell’impresa, qualificata come Grande Impresa⁵ [o in alternativa, dell’Organismo di
Ricerca], avente

| | |
|---|--|
| 1. Sede legale in | |
| Via | |
| CAP | |
| Provincia | |
| CF | |
| P. IVA | |
| recapito telefonico | |
| e-mail | |
| P.E.C. | |
| 2. Sede operativa (se diversa dalla sede legale) in | |
| Via | |
| CAP | |
| Provincia | |
| CF | |
| P. IVA | |
| recapito telefonico | |
| e-mail | |
| P.E.C. | |
| Natura giuridica | |
| Attività svolta ⁶ | |

in qualità di Soggetto Capofila del raggruppamento composto dai seguenti soggetti⁷:

| | |
|---------------------------------|--|
| Soggetto n° | |
| Denominazione | |
| Tipologia soggetto ⁸ | |
| 1. Sede legale in | |
| Via | |

4 Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest’ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

5 Ai sensi di quanto all’Allegato 1 al Reg. 651/2014 e s.m.i..

6 Riportare codice ATECO attività prevalente.

7 Riprodurre il quadro dei dati sotto riportati per ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento.

8 Indicare se trattasi di Impresa, Organismo di Ricerca e, ai fini del presente Avviso, precisare se si tratta di Incubatori, PST, Aziende Sanitarie, Distretti Tecnologici.

| | |
|---|--|
| CAP | |
| Provincia | |
| CF | |
| P. IVA | |
| recapito telefonico | |
| e-mail | |
| P.E.C. | |
| 2. Sede operativa (se diversa dalla sede legale) in | |
| Via | |
| CAP | |
| Provincia | |
| CF | |
| P. IVA | |
| recapito telefonico | |
| e-mail | |
| P.E.C. | |
| Natura giuridica | |
| Attività svolta ⁹ | |

DICHIARA

- a) che il raggruppamento costituito dai soggetti di cui sopra, ferme restando le procedure e le necessarie successive verifiche di ricevibilità, ammissibilità previste dall'Avviso con riferimento alla FASE 2, soddisfa i requisiti di cui al par. 2.2 dell'Avviso ed ogni altra condizione dallo stesso prevista;
- b) che l'intervento ed i suoi contenuti, come di seguito descritto ed articolato ai successivi punti della presente istanza, sono individuati e strutturati in conformità con le indicazioni dell'Avviso e le finalità sottese dall'Azione 1.2.3 del PO FESR 2014-2020

Chiede

Di accedere alla Fase 1 di valutazione di massima delle proposte di progetti di ricerca industriale strategica così come gli stessi sono definiti dall'Avviso e riporta, alle sezioni successive della presente istanza, le informazioni richieste sulla proposta progettuale eventualmente oggetto del confronto negoziale di cui al par. 4.1 comma 3 lett. c) dell'Avviso.

Denominazione Proposta Progettuale: _____

1. TECNOLOGIE ABILITANTI CHIAVE (KET) DI CUI SI AVVALE IL PROGETTO

(barrare la casella che si ritiene rilevante)

- Micro e Nanoelettronica
 Biotecnologie industriali
 Nanotecnologie
 Fotonica
 Materiali avanzati
 Sistemi manifatturieri avanzati

Motivazione:

⁹ Riportare codice ATECO attività prevalente.

2. AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE SUI QUALI HA RICADUTE IL PROGETTO

(barrare la casella che si ritiene rilevante)

- Agroalimentare
- Economia del mare
- Energia
- Scienze della vita
- Smart Cities & Communities
- Turismo, Beni culturali e Cultura

Motivazione:

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

(min. 10.000 e max 20.000 caratteri, spazi inclusi – immagini e tabelle da caricare come file pdf separati)

Descrivere sinteticamente il progetto e le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che si intendono realizzare, precisando, tra l'altro, se esso concerne la realizzazione di nuovi prodotti o servizi, processi produttivi, oppure il radicale miglioramento di prodotti, servizi, o processi produttivi esistenti. Indicare gli obiettivi, in particolare relativi al rafforzamento competitivo nazionale e internazionale dei proponenti ed, eventualmente, della filiera produttiva cui appartengono.

Precisare la localizzazione fisica delle attività previste nel progetto.

Illustrare le tecnologie abilitanti chiave indicate al precedente punto 6 che si intendono utilizzare e gli ambiti di specializzazione intelligente indicati al precedente punto 7.

Descrivere i principali output attesi, le connessioni tra le attività di ricerca previste nel progetto e quelle di sviluppo ai fini della industrializzazione e commercializzazione degli output attesi.

Indicare le collaborazioni previste ai fini della realizzazione del progetto, ed il ruolo di ciascuno dei partner, nazionali o internazionali, citati al precedente punto 4.

4. PROSSIMITÀ DEL PROGETTO ALL'INDUSTRIALIZZAZIONE E ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI

(min. 5.000 e max 10.000 caratteri, spazi inclusi – immagini e tabelle da caricare come file pdf separati)

Descrivere la prossimità del progetto all'industrializzazione ed alla commercializzazione dei risultati, illustrando, in particolare, tramite informazioni di natura qualitativa e quantitativa:

a) il Technology Readiness Level (TRL) di ciascun prodotto, servizio e/o processo produttivo, all'inizio e alla fine del progetto,

b) le condizioni soggettive dei proponenti e di mercato che rendono probabile la successiva industrializzazione e commercializzazione dei risultati,

c) le eventuali ulteriori attività da porre in essere ai fini dell'industrializzazione e/o commercializzazione dei risultati del progetto e i tempi e costi richiesti per la loro implementazione,

d) le ricadute positive del progetto in termini di creazione di nuova impresa e occupazione, diffusione dell'innovazione tecnologica e rafforzamento dello sviluppo economico sostenibile in Sicilia.

5. RILEVANZA DELLE TECNOLOGIE ABILITANTI CHIAVE NELL'AMBITO DEL PROGETTO

(min. 5.000 e max 10.000 caratteri, spazi inclusi – immagini e tabelle da caricare come file pdf separati)

Indicare, per ognuna delle tecnologie abilitanti chiave che si intendono utilizzare nell'ambito del progetto:

a) le modalità di utilizzo della tecnologia abilitante chiave nell'ambito del progetto e le ragioni della sua importanza per il successo del medesimo,

b) la rilevanza della tecnologia abilitante chiave nella fase di implementazione del progetto e per il raggiungimento dei suoi output attesi,

c) le competenze che qualificano il soggetto proponente e/o uno o più dei partecipanti, nell'utilizzo della tecnologia abilitante chiave, con particolare riferimento a quanto di rilievo per l'attuazione del progetto.

6. RICADUTE DEL PROGETTO SUGLI AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE REGIONALE

(min. 5.000 e max 10.000 caratteri, spazi inclusi – immagini e tabelle da caricare come file pdf separati)

Descrivere l'adeguatezza e la concretezza delle ricadute del progetto su ciascuno degli ambiti indicati al precedente punto 7, illustrando, in particolare, tramite informazioni di natura qualitativa e quantitativa:

- a) il rilievo del progetto nel quadro delle traiettorie tecnico-scientifiche e di sviluppo economico sostenibile inerenti a ciascun ambito prescelto,*
- b) i risultati attesi del progetto rilevanti per lo sviluppo della specializzazione intelligente della Regione in quell'ambito,*
- c) l'impatto del progetto sul livello di sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'operato degli utenti dei suoi output finali e/o intermedi,*
- d) il grado di diffusione potenziale degli output di progetto a beneficio di altri soggetti operanti fuori Regione nell'ambito di specializzazione prescelto.*

7. RICADUTE E BENEFICI POTENZIALI DEL PROGETTO SUI SOGGETTI DEL PARTENARIATO

(min. 10.000 e max 20.000 caratteri, spazi inclusi – immagini e tabelle da caricare come file pdf separati)

Descrivere, per ciascun soggetto proponente:

- a) l'attuale posizionamento competitivo di mercato e nei confronti del sistema della ricerca nazionale e internazionale,*
- b) l'impatto della realizzazione del progetto e dei suoi output attesi sul predetto posizionamento (vantaggio assoluto di costo, differenziazione di prodotto, ristrutturazione dell'organizzazione produttiva, possibilità di registrare brevetti, crescita dimensionale, nuova occupazione stabile creata, ecc.),*
- c) ogni altro vantaggio, ricaduta o beneficio potenziale derivante dal progetto.*

8. Composizione del partenariato

(max 8.000 caratteri, spazi inclusi – immagini e tabelle da caricare come file pdf separati)

9. Programma di lavoro e congruità dei costi rispetto agli obiettivi progettuali da conseguire
(max 8.000 caratteri, spazi inclusi – immagini e tabelle da caricare come file pdf separati)

10. QUANTIFICAZIONE DI MASSIMA DELLE SPESE AMMISSIBILI PER PARTNER E STIMA COMPLESSIVA DEL CONTRIBUTO RICHIESTO

| Soggetto Beneficiario | SPESE AMMISSIBILI | | | | | CONTRIBUTO RICHIESTO ¹⁰ | | |
|--|---------------------|--------|-----------------------|--------|-----------------|--|--|-----------------------------|
| | Ricerca Industriale | | Sviluppo sperimentale | | Totale Progetto | Contributo richiesto Ricerca Industriale | Contributo richiesto Sviluppo sperimentale | Contributo richiesto Totale |
| | (euro) | Inc. % | (euro) | (euro) | (euro) | (euro) | (euro) | (euro) |
| Impresa _____ (<i>Capofila</i>) | | | | | | | | |
| Impresa _____ | | | | | | | | |
| Impresa _____ | | | | | | | | |
| Impresa _____ | | | | | | | | |
| Impresa _____ | | | | | | | | |
| OdR _____ | | | | | | | | |
| OdR | | | | | | | | |
| <i>Incubatori, PST, aziende sanitarie, distretti tecnologici</i> | | | | | | | | |
| <i>Incubatori, PST, aziende sanitarie, distretti tecnologici</i> | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | |

10 Importo massimo totale 20 Milioni di euro.

Allegato B – Scheda di valutazione delle istanze preliminari (fase 1)

| Criteri di valutazione della qualità della proposta progettuale in termini di: | Raggiungimento soglia minimo di punteggio (si/no) | Osservazioni specifiche |
|---|--|--------------------------------|
| <i>Rilevanza applicativa delle KET (in particolare microelettronica e biotecnologie) nella logica “mission oriented” della S3</i> | | |
| <i>Prossimità all'industrializzazione dei risultati</i> | | |
| <i>Rilevanza delle ricadute industriali in termini di rafforzamento del posizionamento competitivo del sistema produttivo e del sistema della ricerca regionali e/o dei benefici per la società a livello regionale</i> | | |
| <i>Composizione qualitativa del partenariato in termini di rappresentatività della filiera produttiva/tecnologica</i> | | |
| <i>Adeguatezza del programma di lavoro e congruità dei costi rispetto agli obiettivi progettuali da conseguire</i> | | |

| Criteria premiali | Raggiungimento soglia minimo di punteggio (si/no) | Osservazioni specifiche |
|---|--|--------------------------------|
| <i>Numero di imprese coinvolte (oltre le prime 5) o di organismi di ricerca superiori ai 3 minimi previsti o di altri soggetti superiori ai 2 minimi previsti</i> | | |
| <i>Inserimento di ricercatori con elevati profili tecnico-scientifici nell'ambito dei progetti presentati</i> | | |

Allegato 1 – Modulo di domanda

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

POR FESR SICILIA 2014-2020

ASSE 1 – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Obiettivo specifico 1.2. “Rafforzamento del Sistema Innovativo Regionale e Nazionale”

Azione 1.2.3 “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti)”

Il/La sottoscritto/a, nato/a a (.....), il CF residente a (.....) in via n., in qualità di⁽¹¹⁾ dell’impresa, qualificata come Grande Impresa¹² [o in alternativa, dell’Organismo di Ricerca], avente

| | |
|---|--|
| Sede legale in | |
| Via | |
| CAP | |
| Provincia | |
| CF | |
| P. IVA | |
| recapito telefonico | |
| e-mail | |
| P.E.C. | |
| 3. Sede operativa (se diversa dalla sede legale) in | |
| Via | |
| CAP | |
| Provincia | |
| CF | |
| P. IVA | |
| recapito telefonico | |
| e-mail | |
| P.E.C. | |
| Natura giuridica | |
| Attività svolta ¹³ | |

in qualità di **Soggetto Capofila del raggruppamento** composto dai seguenti soggetti¹⁴:

| | |
|----------------------------------|--|
| Soggetto n° | |
| Denominazione | |
| Tipologia soggetto ¹⁵ | |

11 Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest’ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

12 Ai sensi di quanto all’Allegato 1 al Reg. 651/2014 e s.m.i..

13 Riportare codice ATECO attività prevalente.

14 Riprodurre il quadro dei dati sotto riportati per ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento.

15 Indicare se trattasi di Impresa, Organismo di Ricerca e, ai fini del presente Avviso, precisare se si tratta di Incubatori, PST, Aziende Sanitarie, Distretti Tecnologici.

| | |
|---|--|
| 3. Sede legale in | |
| Via | |
| CAP | |
| Provincia | |
| CF | |
| P. IVA | |
| recapito telefonico | |
| e-mail | |
| P.E.C. | |
| 4. Sede operativa (se diversa dalla sede legale) in | |
| Via | |
| CAP | |
| Provincia | |
| CF | |
| P. IVA | |
| recapito telefonico | |
| e-mail | |
| P.E.C. | |
| Natura giuridica | |
| Attività svolta ¹⁶ | |

(**dichiarazione del soggetto diverso dal capofila**) in qualità di Partner del progetto¹⁷

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'Avviso _____, per la realizzazione di un Progetto _____, per un ammontare pari a Euro, a fronte di una spesa ammissibile prevista di Euro

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA di

- a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Siciliana di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Sicilia, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
- b) essere in regola con la normativa antimafia;
- c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare, così come desumibile da quanto all'Allegato c) al presente Modulo di Domanda;
- d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;

¹⁶ Riportare codice ATECO attività prevalente.

¹⁷ Ciascun Partner di progetto, ad eccezione degli Organismi di Ricerca che producono la dichiarazione di cui all'Allegato e) al modulo di domanda, sono tenuti alla produzione della presente dichiarazione.

- e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- f) avere sede o unità produttiva locale nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Sicilia al momento della domanda, detto requisito deve sussistere *al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso a titolo di anticipo* ;
- g) il progetto dovrà ricadere in uno degli ambiti tematici della Strategia regione di Specializzazione Intelligente (S3): Agroalimentare, Economia del Mare, Energia, Scienza della Vita, Turismo Cultura e beni Culturali, Smart Cities and Communities;
- h) il progetto si riferisce ad almeno una delle KETs definite nell'ambito del Programma quadro comunitario di ricerca e innovazione Horizon 2020;
- i) essere regolarmente iscritto:
 - nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
 - nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;
 - nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;
 - nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;
 - nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS;
- j) rispettare, per interventi in materia ambientale, delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000
- k) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
- l) non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la definizione che di associazione e collegamento è disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014;

- m) non avere presentato altra domanda di finanziamento nell'ambito di un altro raggruppamento a valere sul presente Avviso
- n) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- o) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato destinatario di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- p) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
- q) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - inserimento dei disabili;
 - pari opportunità;
 - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - tutela dell'ambiente.
- r) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- s) essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda.

DICHIARA altresì

1. Ai fini della determinazione della classe dimensionale di appartenenza dell'impresa, ai sensi di quanto in allegato 1 al Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, che l'impresa è

- Micro Impresa
- Piccola Impresa
- Media Impresa
- Grande Impresa

2. che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/....., gli occupati e le soglie finanziarie erano i seguenti¹⁸:

| IMPRESE | n. occupati espressi in ULA | fatturato (in milioni di euro) | totale di bilancio (in milioni di euro) |
|--|-----------------------------|--------------------------------|---|
| Dichiarante | | | |
| Associate ¹⁹ | | | |
| Collegate o bilancio consolidato ²⁰ | | | |
| TOTALE | | | |

3. che alla data di presentazione della domanda la composizione sociale è la seguente:

| NOMINATIVO SOCI | sede legale (per le imprese) | codice fiscale | quota % | | Caratteristiche soci ²¹ |
|-----------------|------------------------------|----------------|----------------|--------------|------------------------------------|
| | | | partecipazione | diritto voto | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

dichiara inoltre

- che l'impresa rappresentata è un'impresa AUTONOMA, così come definita in allegato 1 al Reg. 651/2014. Per gli scopi della presente dichiarazione, le Sezioni integrative A) e B) non vengono di conseguenza compilate;
- che l'impresa rappresentata è un'impresa ASSOCIATA, così come definita in allegato 1 al Reg. 651/2014, in quanto non è identificabile come impresa collegata, e si trova in relazione con le imprese indicate nella sezione A) della presente dichiarazione;
- che l'impresa rappresentata è un'impresa COLLEGATA, così come definita in allegato 1 al Reg. 651/2014, in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui alla sezione B) della presente dichiarazione.

18 Nota Bene: Nel caso di Grande Impresa non è necessario compilare la tabella relativa ad imprese Associate e collegate e non è altresì necessario compilare la tabella di cui al punto 3. Sarà sufficiente flaggare il caso di cui alla dicitura "l'impresa rappresentata non rientra nella definizione di PMI così come la stessa è definita in allegato 1 al Reg. 651/2014". Ne consegue che le Sezioni integrative A) e B) non verranno di conseguenza compilate.

19 Riportare i totali della sezione A) dell'Allegato a) al modulo di domanda.

20 Riportare i totali della sezione B) dell'Allegato a) al modulo di domanda.

21 Indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. In caso non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

- che l'impresa rappresentata non rientra nella definizione di PMI così come la stessa è definita in allegato 1 al Reg. 651/2014, in quanto già sulla base dei propri parametri dimensionali, riportati al punto 1) della presente dichiarazione, può classificarsi grande impresa. Per gli scopi della presente dichiarazione, le Sezioni integrative A) e B) non vengono di conseguenza compilate
- (eventuale) che l'impresa rappresentata ha richiesto e ottenuto contributi finanziari a valere sui programmi indicati all'art. 15, comma 9, della L.R. n. 8/2016 e che l'impresa non è inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall'art. 15, comma 9, della L.R. n. 8/2016, sui progetti finanziati con tali contributi.

Si allega:

- copia del documento di identità
- copia dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi [vanno prodotti quelli di tutti i soggetti componenti la compagine proponente]
- [per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio] copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
- [per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio] la situazione economica e patrimoniale del periodo;
- le dichiarazioni prodotte dagli altri partner del Progetto

Luogo e data

Firma digitale

**SEZIONI INTEGRATIVE DELLA DICHIARAZIONE
RELATIVA ALLE DIMENSIONI DELL'IMPRESA²²**

Dettaglio delle imprese associate e collegate all'impresa dichiarante
con sede legale in²³

sezione A) - imprese ASSOCIATE all'impresa dichiarante

1. imprese associate direttamente all'impresa dichiarante²⁴

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo in calce alla sezione A**, e sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

| n | ragione sociale, codice fiscale e sede legale | anno di riferimento | n. occupati in ULA | quota % di partecip. e diritti voto | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) |
|---|---|---------------------|--------------------|-------------------------------------|----------------------|-------------------------|
| 1 | <i>Esempio: ROSSI SRL - 012541225487248 Palermo - (associata a monte della dichiarante)</i> | | | | | |
| 2 | | | | | | |
| | | | | | | |

2. imprese collegate delle suddette imprese associate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)²⁵

| ragione sociale, codice fiscale e sede legale | anno di riferimento | n. occup. in ULA | quota % di partecip. e diritti voto | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) |
|--|---------------------|------------------|-------------------------------------|----------------------|-------------------------|
| <i>Esempio: BIANCHI SRL - 012541225488899 Catania - (collegata a monte alla ROSSI SRL)</i> | | | | | |
| | | | | | |

22 Nel caso di progetto presentato in forma associata, tale annesso, parte integrante del modulo di domanda, va prodotto da ciascuna delle imprese che formano il raggruppamento.

23 ATTENZIONE:

- gli occupati (espressi in ULA) e gli importi finanziari devono riferirsi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo
- in caso di partecipazione incrociata tra due imprese, vanno indicate entrambe le relazioni ma i valori nel riepilogo si sommano una volta sola, tenendo conto della partecipazione più elevata

24 Nota Bene precisare se l'associazione è a monte o a valle

25 Nota Bene: indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento, indicare a quale impresa è riferito il collegamento, riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti).

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)²⁶

| ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata) | anno di rif.to | n. ULA | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) | quota % partec. e diritti voto | dati in proporzione alle % | | |
|---|----------------|--------|----------------------|-------------------------|--------------------------------|----------------------------|-----------------|-------------------|
| | | | | | | n. ULA | fatt.annuo (ML) | tot.bilancio (ML) |
| <i>Esempio: NERI SRL - 012541225487111 - Trapani - (associata a valle alla BIANCHI SRL)</i> | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

4. quadro riepilogativo imprese associate all'impresa dichiarante

| n. | ragione sociale | n.occ in ULA | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) | quota % di partecip. e diritti voto | dati in proporzione alle % | | |
|--|-----------------|--------------|----------------------|-------------------------|-------------------------------------|----------------------------|---------------------|-------------------|
| | | | | | | n. ULA | fatturato annuo(ML) | tot.bilancio (ML) |
| 1A | | | | | | | | |
| 1B | | | | | | | | |
| 1C | | | | | | | | |
| Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva | | | | | | | | |

²⁶ Nota Bene: indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione, indicare a quale impresa è riferita l'associazione, non si computano le associate delle associate.

sezione B) - imprese COLLEGATE all'impresa dichiarante

1. imprese collegate direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente collegate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate. Il totale ottenuto va riportato nel quadro riepilogativo in calce alla sezione B, e sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

| n | ragione sociale, codice fiscale e sede legale | anno di riferimento | n. occup. in ULA | quota % di partecip. e diritti voto | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) |
|---|--|---------------------|------------------|-------------------------------------|----------------------|-------------------------|
| 1 | <i>Esempio: VERDI SRL - 012541225489090 - Enna - (collegata a valle della dichiarante)</i> | | | | | |
| 2 | | | | | | |
| | | | | | | |

2. imprese collegate delle suddette imprese collegate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)²⁷

| ragione sociale, codice fiscale e sede legale | anno di riferimento | n. occup. in ULA | quota % di partecip. e diritti voto | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) |
|---|---------------------|------------------|-------------------------------------|----------------------|-------------------------|
| <i>Esempio: GIALLI SRL - 012541225488899 - Enna - (collegata a monte alla VERDI SRL tramite socio sig. Filippi)</i> | | | | | |
| | | | | | |

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)²⁸

| ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata) | anno di rif.to | n. ULA | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) | quota % partecip. e diritti voto | dati in proporzione alle % | | |
|---|----------------|--------|----------------------|-------------------------|----------------------------------|----------------------------|-----------------|-------------------|
| | | | | | | n. ULA | fatt.annuo (ML) | tot.bilancio (ML) |
| <i>Esempio: LILLA SRL - 012541225487111 - Caltanissetta - (associata a valle alla GIALLI SRL)</i> | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

4. quadro riepilogativo imprese collegate all'impresa dichiarante²⁹

| n. | ragione sociale | n. occup. in ULA | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) |
|---|-----------------|------------------|----------------------|-------------------------|
| 1A | | | | |
| 1B | | | | |
| 1C | | | | |
| Totale dati da riportare nella tabella al punto 1 della dichiarazione sostitutiva | | | | |

27 Nota Bene: indicare a quale impresa è riferito il collegamento, indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento, riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti).

28 Nota Bene: non si computano le associate delle associate, indicare a quale impresa è riferita l'associazione, indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

29 E' possibile allegare rappresentazione grafica della struttura societaria.

Dichiarazione di intenti
[in caso di presentazione in forma associata]

(da utilizzare solo in caso di progetto presentato da raggruppamento non ancora costituito alla data di presentazione della domanda)

Ai fini dell'ammissibilità alla concessione del contributo previsto dall'Avviso _____ per _____
presentato dalla costituenda _____ rappresentata dalla mandataria (indicare la ragione sociale della mandataria dell'ATI in fase di costituzione)

i sottoscritti:

1) Cognome e nome nato a
..... in data in qualità di legale rappresentante di (denominazione società/impresa)
Partecipante quale.....al progetto in attuazione e per una percentuale di spesa pari al.....

2) Cognome e nome nato a
..... in data in qualità di legale rappresentante di (denominazione società/impresa)
Partecipante quale.....al progetto in attuazione e per una percentuale di spesa pari al.....

3) Cognome e nome nato a
..... in data in qualità di legale rappresentante di (denominazione società/impresa).....
Partecipante quale.....al progetto in attuazione e per una percentuale di spesa pari al.....

4) Cognome e nome nato a.....
..... in data in qualità di legale rappresentante di (denominazione società/impresa)
Partecipante quale.....al progetto in attuazione e per una percentuale di spesa pari al.....

SI IMPEGNANO

in caso di approvazione del progetto, a costituire _____, tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo dell'intervento. Entro lo stesso termine si impegnano altresì a trasmettere copia autenticata dell'atto stesso.

A tal fine, i firmatari della presente scrittura si impegnano, in nome e per conto delle imprese di cui sono rappresentanti legali, a farsi rappresentare dalla impresa

.....
.....
in tutti i rapporti che l'associazione costituenda dovrà tenere con altre parti, in primo luogo la Regione Sicilia; esonerano la stessa Regione Sicilia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso possano insorgere controversie tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

_____ (luogo)

_____ (data)

Cognome e nome
(in stampatello)

Firma digitale

1

.....
.....

2

.....
.....

3

.....
.....

4

.....
.....

5

.....
.....

6

.....
.....

Capacità Finanziaria³⁰

Il sottoscritto in qualità di _____
con riferimento al progetto _____ a valere sul PO FESR SICILIA 2014-2020

ASSE __ – _____

Obiettivo specifico _____ “ _____ ”

Azione _____ “ _____ ”

Avviso: _____

DICHIARA

- di disporre della capacità finanziaria per soddisfare le condizioni previste dall'Avviso citato, secondo quanto di seguito esposto³¹:

| | |
|---|--|
| Costo del Progetto ³² (CP) | |
| Contributo richiesto (C) | |
| Patrimonio Netto (PN) | |
| Indice di capacità finanziaria $(PN/(CP-C))^{33}$ | |

Luogo e data,

Firma Digitale

.....

30 Il presente allegato al Modulo di Domanda va prodotto da ciascuno dei soggetti (imprese) che formano il raggruppamento.

31 Le imprese non obbligate alla redazione del bilancio possono desumere il PN sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art 2424 e 2425 del c.c. da professionista abilitato o sulla base dei parametri d'impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello UNICO e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

32 Nel caso di progetto presentato in forma associata, si fa qui riferimento alla quota dei costi ammissibili riferita al firmatario della dichiarazione.

33 Ai fini dell'ammissibilità, tale indice deve assumere valore pari almeno a 0,3.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

[nel caso di progetto presentato in forma associata, la presente dichiarazione deve essere presentata da ciascun soggetto beneficiario e sottoscritta digitalmente dal relativo legale rappresentante]

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", si informa che:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Siciliana per l'espletamento degli adempimenti, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. ii;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Siciliana, e sul sito internet della Regione Siciliana, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Siciliana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è la _____ Responsabile _____;
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono: _____ [ove ricorre];
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Siciliana sono i dipendenti regionali assegnati _____.

Ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica : dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di _____ avente sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale (se previsto) _____ CF _____ P. IVA _____ unità locale di svolgimento del progetto in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto (se previsto) _____ Telefono _____ fax _____ e-mail _____ PEC _____

Autorizza Regione Siciliana a trattare i dati personali inviati.

Firma digitale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 D.P.R. 445/2000)
(Modello di domanda relativo agli organismi di ricerca)

In relazione all'intervento di cui alla presente domanda, il/la sottoscritto/a
_____ nato a _____ il ____ _____ residente a _____
CAP _____ via _____ n. _____ prov. _____
_____ in qualità di legale rappresentante (ragione sociale e natura giuridica) _____ con
sede legale in comune di _____
CAP _____ via _____ n. _____ Prov. _____
CODICE FISCALE _____
PARTITA IVA _____

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA di

- a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori *oppure* di essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Siciliana di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). *Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Sicilia, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;*
- b) essere in regola con la normativa antimafia;
- c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare documentata mediante l'Allegato c) alla presente Domanda di contributo (nel caso l'organismo di ricerca sia di natura pubblica³⁴: *possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare*);
- d) possedere capacità operativa ed amministrativa necessaria alla realizzazione nonché le necessarie competenze e qualifiche professionali richieste dall'oggetto dell'intervento proposto;

34 In merito si segnala che l'Art. 191 par. 5 della proposta di modifica del regolamento finanziario della Commissione, COM(2016) 605 stabilisce che The verification of financial capacity shall not apply to:

- (a) natural persons in receipt of education support;
- (b) natural persons most in need and in receipt of direct support;
- (c) public bodies;**
- (d) international organisations;
- (e) persons or entities applying for interest rate rebates and guarantee fee subsidies where the objective of those rebates and subsidies is to reinforce the financial capacity of a beneficiary or to generate an income.

Viene comunque richiesta una dichiarazione in considerazione di quanto all'Art. 125 par. 3 lett. d).

- e) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. *[Diversamente, nel caso di soggetto privo di sede o unità operativa in Sicilia al momento della domanda: "di impegnarsi a comunicare all'Amministrazione regionale l'apertura della sede nel territorio regionale al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso a titolo di anticipo"]*;
- f) non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la definizione che di associazione e collegamento è disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014;
- g) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- h) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
- i) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii) inserimento dei disabili;
 - iv) pari opportunità;
 - v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - vi) tutela dell'ambiente.
- i) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

DICHIARA INOLTRE

- che _____³⁵ è Organismo di Ricerca secondo quanto alla definizione di cui all'Art. 2 punto 83 del Reg. 651/2014³⁶;
- che _____³⁷ svolge prevalentemente attività non economiche quali
 - attività di formazione volte ad ottenere risorse umane più numerose e meglio qualificate,
 - attività di R&S svolte in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa la R&S collaborativa, nel cui ambito l'organismo di ricerca o (*eventuale*) l'infrastruttura di ricerca intraprendono un'effettiva collaborazione³⁸,
 - l'ampia diffusione dei risultati della ricerca su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source,

35 Indicare la denominazione dell'entità dichiarante, ad esempio, *Università di _____*.

36 Reg. 651/2014, Art. 2, punto 83: «**organismo di ricerca e diffusione della conoscenza**»: *un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.*

37 Indicare la denominazione dell'entità dichiarante, ad esempio, *Università di _____*.

38 Cfr. **Par. 1.4** dell'Avviso.

- che nel caso di attività di trasferimento di conoscenze, svolte anche eventualmente congiuntamente con altri organismi o per loro conto, gli utili provenienti da dette attività sono reinvestiti nelle attività primarie dell'organismo di ricerca;
- (*eventuale*) che _____³⁹, svolge sia attività economiche che non economiche e che le prime sono puramente accessorie, ovvero corrispondono a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'organismo oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale, e che l'attività economica assorbe esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non supera il 20 % della pertinente capacità annua complessiva;
- (*eventuale*) che _____⁴⁰, in considerazione dello svolgimento anche di attività economiche, tiene contabilità separata delle attività economiche e delle attività non economiche così che è possibile distinguere per i due tipi di attività i relativi costi, finanziamenti e entrate e che ciò può essere comprovato mediante i rendiconti finanziari annui;
- che nessuna impresa gode di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente né ai risultati prodotti;
- che le attività di diretta competenza, nel progetto per il quale il finanziamento è richiesto, rappresentano il _____% del costo complessivo del progetto di ricerca (euro _____);
- che _____⁴¹, con riferimento al progetto, avrà il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
- di essere titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla propria attività di ricerca e sviluppo;
- di avere il diritto diffondere i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante:

39 Indicare la denominazione dell'entità dichiarante, ad esempio, *Università di* ____.

40 Indicare la denominazione dell'entità dichiarante, ad esempio, *Università di* ____.

41 Indicare la denominazione dell'entità dichiarante, ad esempio, *Università di* ____.

Allegato 2 – Formulario

I TECNOLOGIE ABILITANTI CHIAVE (KET) DI CUI SI AVVALE IL PROGETTO

(barrare la casella che si ritiene rilevante)

- Micro e Nanoelettronica
- Biotecnologie industriali
- Nanotecnologie
- Fotonica
- Materiali avanzati
- Sistemi manifatturieri avanzati

Motivazione:

II AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE SUI QUALI HA RICADUTE IL PROGETTO

(barrare la casella che si ritiene rilevante)

- Agroalimentare
- Economia del mare
- Energia
- Scienze della vita
- Smart Cities & Communities
- Turismo, Beni culturali e Cultura

III PROFILO

1. TITOLO, ACRONIMO E DURATA DEL PROGETTO

Indicare il titolo del progetto, un acronimo e la sua durata in mesi, non superiore a 48.

2. RESPONSABILE DEL PROGETTO

Fornire i riferimenti ed allegare CV.

3. ABSTRACT

Fornire una sintesi del progetto di ricerca e sviluppo proposto, non superiore a 2000 caratteri.

4. STATO DELL'ARTE

Descrivere l'origine del progetto e le sue finalità rispetto allo scenario di riferimento del settore di appartenenza e alle direttrici di sviluppo del mercato, nonché alla frontiera tecnologica a livello internazionale.

5. OBIETTIVO FINALE DEL PROGETTO

Descrivere le caratteristiche e le prestazioni del nuovo prodotto, processo o servizio da sviluppare e/o da migliorare notevolmente, le principali problematiche tecnico-scientifiche per conseguire l'obiettivo finale, nonché le soluzioni tecnologiche previste.

6. PROFILO TECNOLOGICO

Illustrare la rilevanza e utilità delle tecnologie abilitanti chiave adottate o sviluppate nell'ambito del progetto. Indicare specificamente il grado di TRL iniziale del progetto e il gradi di TRL raggiunto a completamento del progetto.

7. AMBITO DI SPECIALIZZAZIONE

Illustrare l'adeguatezza e la concretezza delle ricadute del progetto sugli ambiti di specializzazione della Regione.

8. RISULTATO FINALE ATTESO DEL PROGETTO

Descrivere il risultato finale del progetto in relazione all'obiettivo finale, introducendo 3-5 indicatori di risultato sulla base dei quali verificare la corretta e completa realizzazione delle attività previste dal progetto, evidenziando i valori attesi e le tolleranze ammissibili.

9. RISULTATI INTERMEDI ATTESI DEL PROGETTO

Con riferimento a quanto indicato nel punto precedente, calibrare la valorizzazione degli indicatori di risultato sulla scorta delle previsioni di attività al termine di ciascun anno di lavoro, con l'esclusione dell'ultimo.

I risultati intermedi attesi verranno sottoposti a verifica nell'ambito delle riunioni periodiche previste dal bando.

IV PARTE – PIANO DI LAVORO

1. OBIETTIVI REALIZZATIVI

Articolare il progetto in obiettivi realizzativi, in modo che

- non vi siano obiettivi realizzativi che prevedono lo svolgimento sia di attività di ricerca industriale che di attività di sviluppo sperimentale;
- ogni obiettivo realizzativo sia chiaramente attribuito al lavoro individuale e/o congiunto di più partner, secondo la seguente tabella:

| Obiettivi realizzativi | Capofila | Partner #1 | Partner #2 | ... | ... | Partner #11 | ... |
|-------------------------|----------|------------|------------|-----|-----|-------------|-----|
| OR1 – definire (RI/SS) | | | | | | | |
| OR2 – definire (RI/SS) | | | | | | | |
| OR3 – definire (RI/SS) | | | | | | | |
| ... | | | | | | | |
| ... | | | | | | | |
| OR14 – definire (RI/SS) | | | | | | | |
| OR15 – definire (RI/SS) | | | | | | | |
| ... | | | | | | | |

Per ogni Obiettivo Realizzativo indicato nella tabella indicare quanto segue:

I DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO REALIZZATIVO

Precisare se trattasi di attività di ricerca industriale (RI) o sviluppo sperimentale (SS)

II ELENCO DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'OBIETTIVO REALIZZATIVO E I RELATIVI PARTNER INCARICATI

Descrivere le attività previste, evidenziando i problemi progettuali da affrontare e le soluzioni tecnologiche proposte. Indicare le risorse tecniche, strumentali e umane impiegate

III ELENCO DEI RISULTATI SPECIFICI ALL'OBIETTIVO REALIZZATIVO E I RELATIVI PARTNER INCARICATI

Descrivere i risultati specifici (deliverable, milestone) delle attività previste per ogni partner.

IV TEMPI DI REALIZZAZIONE

Indicare la data di inizio e fine delle attività legate all'Obiettivo Realizzativo e dei rispettivi deliverable e milestone, anche predisponendo idoneo cronoprogramma (GANTT Chart).

V DIPENDENZE

Indicare con chiarezza per ciascun Obiettivo Realizzativo la sua dipendenza da e/o la sua influenza su altri Obiettivi Realizzativi e le modalità con cui saranno gestiti i rischi legati alla mancata o incompleta realizzazione degli stessi.

2. Team di Progetto

- I. Management: Descrivere le modalità di governo e coordinamento della realizzazione del Progetto tale da assicurare l'efficace implementazione di tutte le componenti delle attività.
- II. Soggetti, ruoli e divisione del lavoro: descrivere il ruolo dei soggetti partecipanti sia per quanto riguarda il loro specifico contributo al progetto che per quanto riguarda il beneficio che ne traggono. Illustrare le professionalità del personale da impegnare, la complementarietà e le rispettive responsabilità nella realizzazione del progetto. Le informazioni fornite in questo paragrafo devono dimostrare la qualità e la credibilità del team di progetto, la qualità dei partner coinvolti e la loro adeguatezza in relazione agli obiettivi del progetto e dell'organizzazione dei lavori prospettati.

- III. CV di tutti i componenti del team ed in particolare dei ricercatori con elevati profili tecnico-scientifici impiegati nel progetto (I CV non devono superare il numero di 8 pagine formato A4, times new roman 12, interlinea singola).

V PARTE – IMPATTO

1. INTERESSE INDUSTRIALE

Illustrare il settore di destinazione dei risultati del progetto e le caratteristiche del mercato di riferimento, sia nazionale che estero, nonché il posizionamento strategico (di alcuni) dei proponenti in relazione ad esso. Descrivere l'interesse industriale alla realizzazione del progetto e le potenzialità di sviluppo ad esso connesse, con particolare riferimento al grado di miglioramento competitivo derivante dal progetto e la prossimità di esso all'industrializzazione e alla commercializzazione dei risultati.

2. INTERESSE ECONOMICO

Illustrare la capacità del progetto di generare soluzioni tecnologiche in grado di soddisfare bisogni esistenti e/o di generare nuovi bisogni nei mercati di riferimento, nonché di penetrare in nuovi mercati. Descrivere l'impatto dei risultati attesi in termini di ricavi aggiuntivi / sostitutivi, quote export e margini previsti a regime. Inoltre indicare gli ulteriori investimenti necessari / previsti dopo la conclusione del progetto ai fini dell'industrializzazione dei risultati e le eventuali ricadute occupazionali.

3. INTERESSE TECNICO-SCIENTIFICO

Descrivere e motivare le innovazioni e i miglioramenti indotti dal progetto, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle tecnologie abilitanti chiave e alla loro implementazione negli ambiti di specializzazione della Regione Sicilia.

4. INTERESSE AMBIENTALE E SOCIALE

Illustrare i contributi forniti dal progetto alla sostenibilità ambientale e sociale delle innovazioni fornite e dei contesti applicativi di riferimento.

1. Quadro Riepilogativo Spese Ammissibili del Progetto

| Tipologia di spesa | Ricerca Industriale | | Sviluppo Sperimentale | | Totale Progetto ⁴² |
|---|---------------------|--------|-----------------------|--------|-------------------------------|
| | (euro) | Inc. % | (euro) | Inc. % | (euro) |
| Spese di personale ⁴³ | | | | | |
| <i>Di cui Dipendente</i> | | | | | |
| <i>Di cui Non Dipendente</i> | | | | | |
| Costi relativi a strumentazioni e attrezzature | | | | | |
| Costi per la ricerca contrattuale | | | | | |
| Costi per conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza | | | | | |
| Costi per i servizi di consulenza | | | | | |
| Costi per materiali e beni di consumo | | | | | |
| Spese Generali ⁴⁴ | | | | | |
| Totale | | | | | |

42 Max 4 Milioni di euro.

43 Max 50% delle spese totali ammissibili per ciascun beneficiario.

44 Max 7% del valore complessivo delle altre voci di spesa.

2. **Quadro Riepilogativo delle spese ammissibili del Progetto e del contributo richiesto per soggetto e tipologia di attività**

| Soggetto Beneficiario | SPESE AMMISSIBILI | | | | | CONTRIBUTO RICHIESTO | | |
|-----------------------------------|---------------------|--------|-----------------------|--------|-------------------------------|--|--|-----------------------------|
| | Ricerca Industriale | | Sviluppo sperimentale | | Totale Progetto ⁴⁵ | Contributo richiesto Ricerca Industriale | Contributo richiesto Sviluppo sperimentale | Contributo richiesto Totale |
| | (euro) | Inc. % | (euro) | (euro) | (euro) | (euro) | (euro) | (euro) |
| Impresa _____ (<i>Capofila</i>) | | | | | | | | |
| Impresa _____ | | | | | | | | |
| Impresa _____ | | | | | | | | |
| OdR _____ | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | |

3. **Quadro Riepilogativo delle spese ammissibili e del contributo richiesto per singolo beneficiario⁴⁶**

Denominazione Beneficiario _____

Impresa _____
classe dimensionale di appartenenza

- _____
Micro/Piccola
Media
Grande

⁴⁵ Max 4 Milioni di euro.

⁴⁶ La presente sezione dovrà essere riprodotta per ciascuno dei soggetti partecipanti al progetto.

Organismo di ricerca



| Tipologia di spesa | SPESE AMMISSIBILI | | | | |
|--|---------------------|--------|-----------------------|--------|-----------------|
| | Ricerca Industriale | | Sviluppo sperimentale | | Totale Progetto |
| | (euro) | Inc. % | (euro) | (euro) | (euro) |
| Spese di personale ⁴⁷ | | | | | |
| <i>Di cui Dipendente</i> | | | | | |
| <i>Di cui Non Dipendente</i> | | | | | |
| Costi relativi a strumentazioni e attrezzature | | | | | |
| Costi relativi a strumentazioni e attrezzature | | | | | |
| Costi per la ricerca contrattuale | | | | | |
| Altri costi di esercizio | | | | | |
| Spese Generali⁴⁸ | | | | | |
| Totale | | | | | |

47 Max 50% delle spese totali ammissibili per ciascun beneficiario.

48 Max 7% del valore complessivo delle altre voci di spesa.

| Beneficiario ⁴⁹ | Max Contributo Concedibile ⁵⁰ | | Costi ammissibili | | Contributo Richiesto | | Totale Contributo Richiesto |
|--|--|-----------------------|---------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------------|
| | Ricerca Industriale | Sviluppo sperimentale | Ricerca Industriale | Sviluppo sperimentale | Ricerca Industriale | Sviluppo sperimentale | |
| | | | Euro | Euro | Euro | Euro | Euro |
| a) Micro/Piccola impresa | 70% | 45% | | | | | |
| b) Micro/Piccola impresa – maggiorazione di cui al par. 3.5, comma 2 lett. b dell’Avviso | 80% | 60% | | | | | |
| c) Media Impresa | 60% | 35% | | | | | |
| d) Media impresa – maggiorazione di cui al par. 3.5, comma 2 lett. b dell’Avviso | 75% | 50% | | | | | |
| e) Grande impresa | 50% | 25% | | | | | |
| f) Grande impresa – maggiorazione di cui al par. 3.5, comma 2 lett. b dell’Avviso | 65% | 40% | | | | | |
| g) Organismo di Ricerca ⁵¹ | 100% | 100% | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | |

49 Compilare la tabella avendo cura di far riferimento alla fattispecie cui il proponente è riconducibile. Ad esempio, nel caso di una media impresa e di un progetto rispondente ad una delle condizioni di cui al par. 3.5 comma 2 lett. b) dell’Avviso, fornire gli elementi richiesti in corrispondenza di quanto al caso di cui alla lett. d) in tabella.

50 Secondo quanto al par. 3.5 dell’Avviso.

51 Si fa qui riferimento al caso in cui l’Organismo di Ricerca svolga prevalentemente attività non economica così come la stessa è definita ai punti punto 2.1.1 e 2.1.2 di cui agli Orientamenti per aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Com. CE 2014/C 198/01, in GUUE 27/06/2014).

4. Quadro dettaglio spese per soggetto componente il raggruppamento

| SPESE DI PERSONALE | | | |
|---|----------------------|---------------------------|--------------------|
| (max 50% delle spese totali ammissibili da parte di ciascun beneficiario) | | | |
| Categoria | N° di persone | N° ore complessive | Importo (€) |
| | | | |
| | | | |
| TOTALE | | | |

| STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE | | | | |
|--------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|---------------------------|--------------------|
| Descrizione del bene | Periodo di utilizzo (mesi) | Quota ammortamento annuale | Misura di utilizzo | Importo (€) |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| TOTALE | | | | |

| IMMOBILI E TERRENI | | | |
|---------------------------|--|--|--------------------|
| Descrizione | | | Importo (€) |
| | | | |
| | | | |
| TOTALE | | | |

| COSTI PER LA RICERCA CONTRATTUALE | | | |
|--|--|--|---------------------------------|
| Descrizione della prestazione | | | Importo al netto IVA (€) |
| | | | |
| | | | |
| TOTALE | | | |

| ALTRI COSTI DI ESERCIZIO | | |
|---------------------------------|--|---------------------------------|
| Descrizione | | Importo al netto IVA (€) |
| | | |
| | | |
| TOTALE | | |



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



5. DESCRIZIONE DELLE FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO⁵²

| Fase Progetto | N° | | | Mese d'avvio | | | | | | | Durata (in mesi) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|----|---|---|--------------|---|---|---|---|---|----|------------------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 |
| Articolazione temporale della fase | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Denominazione Fase Attività | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Tipo attività | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Soggetto Responsabile della Fase di Attività ⁵³ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Altri soggetti impegnati nella fase di attività ⁵⁴ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ruoli e compiti di ciascuno dei soggetti partecipanti alla presente fase di attività del progetto | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Obiettivi realizzativi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Descrizione delle eventuali singole sotto attività di cui si compone la presente fase del progetto | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Risultati attesi e deliverables | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

⁵² Riprodurre il quadro di descrizione della *fase di realizzazione* tante volte quante sono le fasi di attività in cui la proposta progettuale è articolata

⁵³ Indicare quale tra i soggetti è specificamente individuato quale responsabile.

⁵⁴ Indicare gli altri soggetti interessati da questa fase del progetto.



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



Allegato 3 - Schema di Convenzione

POR FESR SICILIA 2014-2020

ASSE 1 – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Obiettivo specifico 1.2. “Rafforzamento del Sistema Innovativo Regionale e Nazionale”

Azione 1.2.3 “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti)”

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO

E

.....

PER LA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO DI CUI ALL’ALLEGATO

ai sensi dell’art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



VISTO

- a. Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
- b. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- d. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- e. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- f. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- g. Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";
- h. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato in GUCE L 187 del 26 giugno 2014;
- i. Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione



UNIONE EUROPEA

FONDO SVILUPPO REGIONALE



- delle microimprese, piccole e medie imprese;
- j. Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 n° 196 (Nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale le spese saranno certificate nel rispetto delle specifiche disposizioni regolamentari, della materia comunitaria applicabile – nota DG Regio n.DGA2.G.4/PL/ib/D(2016)78350018);Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”;
 - k. Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”;
 - l. Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
 - m. Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - n. Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
 - o. Titolo XIII – Disposizioni procedurali per l'erogazione degli aiuti della Legge Regionale n. 32 del 23 dicembre 2000;
 - p. Deliberazione di Giunta n.375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente ‘Smart Specialization 2014-2020’. Documento S3 aggiornato.
 - q. Delibera di giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. -Adozione definitiva;
 - r. Delibera di Giunta Regionale n. 75 del 23/02/2017 con la quale è stato approvato il documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni del PO FESR Sicilia 2014-2020”;
 - s. Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
 - t. Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
 - u. Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 recante “Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”
 - v. Delibera di Giunta Regionale n. 70 del 23.02.2017 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria;
 - w. Delibera di Giunta Regionale n. 438 del 27.12.2016 relativa a : Definizione della base giuridica aiuti ex art.185 della legge regionale 23 dicembre 2000 n.32 – Schede programmazione attuativa regimi di aiuti PO FESR 2014/2020 ;
 - x. Decreto Presidenziale n. 1 del 10.01.2017 registrato alla Corte dei conti il 15.02.2017 al Reg.n.1 fg.n.20

TUTTO CIO' PREMESSO



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

1 OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il beneficiario del contributo, _____ (di seguito denominato Beneficiario) e la Regione Siciliana, Dipartimento _____, Servizio _____ (di seguito denominata Regione) a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, il Programma), Asse _____ Azione _____, PATT _____.

Il finanziamento pubblico è concesso in forma di _____⁵⁵ per la realizzazione dell'intervento di cui all'Allegato (nel seguito, l'Intervento), parte integrante della presente Convenzione.

Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2 PRIMI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario si obbliga ad inviare alla Regione la presente Convenzione, a mezzo PEC e sottoscritta digitalmente per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di _____⁵⁶.
1. Nel caso in cui il beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, la Regione avvia il procedimento di estromissione dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 10 (dieci) giorni e non può essere concessa più di una volta.

3 VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E DURATA DEL PROGETTO

1. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte del Beneficiario ed ha efficacia fino al _____.
1. I tempi previsti per il completamento dell'operazione è di _____ mesi, conformemente a quanto previsto dall'Allegato 1 alla presente Convenzione.
2. L'operazione sarà realizzata dal _____.201_ ("data di inizio") al _____.201_ ("data di conclusione").
3. Le attività devono concludersi entro la "data di conclusione" prevista dal presente contratto.
4. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze - deve avvenire entro e non oltre 90 giorni di calendario successivi alla data di conclusione.

4 OBBLIGHI DELLA REGIONE SICILIANA

1. La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

55 Inserire le indicazioni necessarie alla individuazione della forma di contributo (conto capitale, contributo in conto interessi, etc.).

56 Inserire il termine previsto al **paragrafo 4.9** dell'Avviso.



UNIONE EUROPEA

FONDO SVILUPPO REGIONALE



Essa informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.

Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.

Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso, la Regione si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'Articolo 8 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro _____ (_____) a fronte di un costo totale dell'Intervento pari a euro _____ (_____).

L'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.

L'erogazione del Contributo è effettuata mediante bonifico bancario, sul conto _____ presso la banca _____ intestato al Beneficiario, IBAN _____

5 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario è tenuto ai seguenti **obblighi generali**:
 - a. realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato, riportato in Allegato, e, comunque, nella misura minima del _____ % dell'investimento ammesso; realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE); realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 della presente Convenzione; rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dal bando; garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto; garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti; soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento; assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alla procedura di concessione dell'aiuto; conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta; fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo Articolo 9;



UNIONE EUROPEA

FONDO SVILUPPO REGIONALE



- garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'Avviso citato in premessa;
- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'Intervento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture;
1. il beneficiario è tenuto ai seguenti ulteriori **obblighi successivi al completamento dell'operazione:**
 - il beneficiario è tenuto a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.
 1. Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti **obblighi di comunicazione:**
 - a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali
fornire, con la periodicità prevista dalla presente Convenzione, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.

1. Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti **obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità**:
 - a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.
1. Il beneficiario è tenuto, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.
1. Il Beneficiario solleva la REGIONE SICILIANA da ogni responsabilità relativa a eventuali ricorsi e azioni legali derivanti dalla violazione di norme e regolamenti da parte del Consorzio o dalla violazione dei diritti di terzi. La REGIONE SICILIANA declina altresì ogni responsabilità per eventuali danni alle proprietà o infortuni del personale del Consorzio nel corso dell'attuazione dell'iniziativa. Pertanto la REGIONE SICILIANA non può accogliere nessuna richiesta di risarcimento o di aumento dei pagamenti derivante da tali danni o infortuni.

[In caso di Raggruppamenti/Rete Contratto, gli obblighi di cui sopra si riferiscono, per quanto pertinenti, a tutti i soggetti che ne fanno parte, restando il capofila il punto di riferimento dell'Amministrazione]

6 SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste _____.

Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- a. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
essere effettuate entro i termini stabiliti dalla presente Convenzione;
essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;



UNIONE EUROPEA

FONDO SVILUPPO REGIONALE



essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:

tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario o con ricevuta bancaria (non sono ammessi i pagamenti in contanti, ai sensi della normativa antiriciclaggio di cui alla Legge 197/91 e s.m.i., pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni) o assegno bancario purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo. Sono ammissibili i pagamenti con Carta Credito o tramite Bancomat-POS aziendale solo per importi inferiori a 500,00 euro. Non è ammesso il frazionamento di pagamenti effettuati tramite Carta Credito o tramite Bancomat;

le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti: i) dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi, ii) copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;

nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;

ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);

tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; (tenuta di contabilità separata del progetto).



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



7 EROGAZIONE CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità: *[riportare le modalità individuate dall'Avviso]*

Con riferimento a ciascuna delle tranches di erogazione dell'aiuto/contributo concesso, il Beneficiario produce la documentazione di seguito elencata:

A Documentazione da presentare in sede di richiesta della quota di contributo a titolo di **anticipazione**:

- a. Richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione;
Polizza fideiussoria o assicurativa;
Copia dell'iscrizione del beneficiario nei registri richiesti dalla normativa di legge
Dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.

A. documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **acconto/pagamento intermedio**:

- a. Richiesta di erogazione dell'acconto/pagamento intermedio del contributo concesso in misura pari a quanto previsto dal paragrafo 1 del presente Articolo;
Prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili;
documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
[eventuale] documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale alla data della chiusura del programma d'investimento (copia Libri Unico e attestazioni UNILAV)).

A. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **saldo** è la seguente:

- a. Richiesta di erogazione del saldo del contributo sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili;
documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
certificato di iscrizione _____ (*indicare il registro di pertinenza laddove applicabile*);
copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



- effettuati ai diversi fornitori;
- [*eventuale*] copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni;
- perizia tecnica asseverata in Tribunale redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento;
- (*eventuale*) documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale alla data della chiusura del programma d'investimento (copia Libri Unico e attestazioni UNILAV)).
1. Tutti i giustificativi di spesa, in copia conforme all'originale, devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura: *“Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____”*.

8 GARANZIA A COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE

1. La garanzia a copertura dell'anticipazione deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, ed ha scadenza al centottantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale.
1. Detta garanzia può essere prestata:
 - dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;
 - dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013)
1. La garanzia deve essere rilasciata e sottoscritta utilizzando il modello allegato all'Avviso con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione.
2. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
3. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
 - d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione, in deroga all'art. 1901 del codice civile;



UNIONE EUROPEA

FONDO SVILUPPO REGIONALE



- e) il Foro di Palermo quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
 - f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
 - g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.
4. In caso di Raggruppamenti di imprese/Reti Contratto, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la garanzia individualmente per la propria quota.

9 MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, provvisti di codice Caronte contenuti nel Decreto, attraverso l'utilizzo di appositi moduli messi a disposizione dalla Regione.
1. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati di cui al comma 1 per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi di monitoraggio nei confronti dello Stato e della UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti.
2. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca del Decreto e al recupero delle eventuali somme già versate.
3. La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.
4. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai commi 1 e 2, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

10 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.

La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.

Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa,



UNIONE EUROPEA

FONDO SVILUPPO REGIONALE



contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.

Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate

In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

11 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità.
 - a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine dell'intervento di cui alla presente Convenzione.
1. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
 - il nome del Beneficiario;
 - la descrizione dell'operazione;
 - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
 - la localizzazione geografica dell'operazione;
 - l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
 - ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.
1. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

12 CONTROLLI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni



UNIONE EUROPEA

FONDO SVILUPPO REGIONALE



prodotte dal Beneficiario.

1. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'Articolo 14 della presente Convenzione.

13 MODIFICHE PROGETTO

1. Le varianti progettuali si distinguono in:

- **non sostanziali** (slittamento dei tempi di consegna di un "deliverable" o di ottenimento di un "milestone" non superiore a un mese, spostamento di budget fra partner che non modificano il piano di attività, variazione non superiore al 20% in incremento o diminuzione del budget di una voce di spesa, sostituzione di un fornitore, consulente o dipendente rispetto a coloro che sono stati citati a margine del progetto esecutivo, e simili casistiche);
 - **sostanziali** (tutte le altre, comprese le operazioni societarie in capo ad un partner di progetto e/o le cessioni di ramo d'azienda e/o i trasferimenti di responsabilità delle attività dall'uno all'altro membro del raggruppamento, l'uscita e sostituzione di un partner, il ritiro unilaterale senza sostituzione, l'apertura nei confronti di un partner di una procedura concorsuale diversa dal fallimento, e simili casistiche).
2. Le varianti non sostanziali devono essere tempestivamente comunicate dal soggetto capofila alla Regione con una argomentata relazione scritta corredata di idonea documentazione, che dovrà essere inviata esclusivamente tramite PEC. Qualora nel termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione la Regione non si pronunci in modo espresso, la variante si ritiene approvata. Il periodo di silenzio assenso potrà essere interrotto una sola volta per eventuali richieste di chiarimenti, da effettuarsi obbligatoriamente in forma scritta e tramite PEC, e riprenderà successivamente all'inoltro dei chiarimenti stessi, in forma integrale, agli uffici della Regione.
 3. Le varianti sostanziali devono pure essere tempestivamente comunicate dal soggetto capofila alla Regione, con gli stessi mezzi di cui al comma precedente, ma non potranno essere rese operative fino a ricevimento di specifico assenso da parte della stessa, a valle delle opportune verifiche e valutazioni. Nelle more di una variante sostanziale, sono altresì sospese con effetto immediato le erogazioni di agevolazioni eventualmente in corso di esecuzione. Di norma, tenuto conto della complessità della richiesta di variante, la Regione dovrà pronunciarsi entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione ai sensi della L.R. 5/2011, avendo provveduto a coinvolgere esperti esterni. Questo periodo potrà essere interrotto una sola volta per eventuali richieste di chiarimenti, da effettuarsi obbligatoriamente in forma scritta, e riprenderà successivamente all'inoltro dei chiarimenti stessi, in forma integrale, agli uffici della Regione. La variante sostanziale dovrà essere



UNIONE EUROPEA

FONDO SVILUPPO REGIONALE



approvata con DDG e registrata alla Corte dei Conti.

4. Nel caso in cui la richiesta di variante si concluda con esito negativo la Regione provvederà ad una riunione di verifica straordinaria, con il coinvolgimento degli esperti esterni interessati dal precedente percorso di valutazione del progetto, per accertare la possibilità o meno di proseguire le attività di progetto nelle mutate condizioni che avevano indotto la richiesta di variante. Qualora tale verifica si concluda con esito sfavorevole, la stessa Regione provvederà con effetto immediato alla revoca delle agevolazioni concesse.
5. Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Convenzione. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersene una sola volta.
6. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.
7. Nei casi in cui la variazione proposta richiede modifiche alla Convenzione verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione, che sarà efficace dopo la registrazione da parte della Corte dei Conti.
8. Sono ammissibili - previa comunicazione alla Regione - variazioni del raggruppamento, ad esclusione del *partner* con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al Contributo fino al completamento delle attività e della relativa rendicontazione, pena la revoca del Contributo. Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni, ecc. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza l'Intervento in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutto il Periodo di completamento. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.
9. È ammesso in qualsiasi momento che uno o più *partner* mandanti escano dall'aggregazione, purché l'investimento totale realizzato da parte del *partner* uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso dell'intervento e purché la fuoriuscita del suddetto *partner* non ne muti significativamente la natura e funzionalità.
10. I *partner* rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del *partner* uscente, fornendo alla Regione una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal *partner* uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i *partner* restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione e i requisiti richiesti dall'Avviso.
11. In alternativa, il *partner* uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi *partner* purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di ammissibilità previste dall'Avviso e la medesima natura giuridica del *partner* sostituito. I *partner* che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico



UNIONE EUROPEA

FONDO SVILUPPO REGIONALE



impegnandosi a realizzarle. L'Amministrazione Regionale, con Decreto la cui efficacia è subordinata alla valutazione della Corte dei Conti, riconosce al partner subentrante, con riferimento alle attività di cui si è fatto carico, il contributo pro quota determinato sulla base delle disposizioni di cui al par. 3.5..

12. Il venire meno di uno dei *partner* ha come effetto la revoca individuale del Contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.
13. Le attività già sostenute dal *partner* uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.
14. Le variazioni della composizione del raggruppamento:
 - devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal *partner* uscente e dagli eventuali *partner* che intendono subentrare;
 - devono essere presentate secondo le modalità di cui al comma 4 del presente articolo.

14 REVOCHE

1. L'Amministrazione procede con la revoca del contributo nei casi di seguito elencati:
 - a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
la mancata realizzazione di almeno _____% dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dalla Convenzione. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento applicabile all'intervento;
l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
la violazione degli obblighi di cui all'Art. 9 della presente Convenzione.
2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito:
 - i) Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Siciliana, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un



UNIONE EUROPEA

FONDO SVILUPPO REGIONALE



interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.

- i) Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 - ii) Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
 - iii) L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 - iv) L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
 - v) Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
 - vi) Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
3. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, il Beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. Nei casi di revoca del Contributo, è disposta, oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal presente comma, anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 191 comma 2 della LR 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.

15 CHIUSURA DELL'OPERAZIONE E RENDICONTAZIONE FINALE

1. Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.12, il Direttore Generale del Servizio provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
1. Il decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti



UNIONE EUROPEA

FONDO SVILUPPO REGIONALE



2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

16 DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
 - a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
 - b. rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.
1. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del Contributo.
1. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
2. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.

17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo in conformità al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali".
1. Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:
 - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
 - c) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
 - d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
 - e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



materia di trasparenza;

- f) titolare del trattamento è la Regione Sicilia, Dipartimento _____;
- g) responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione è _____, Responsabile *pro tempore* del Servizio _____ del Dipartimento Regionale _____;
- h) responsabili esterni del trattamento sono, ciascuno per il rispettivo ambito di competenza: _____;
- i) per la Regione, gli incaricati al trattamento dei dati sono i dipendenti _____ della Regione assegnati al Servizio _____ del Dipartimento Regionale _____.
- j) In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii., rivolgendosi all'indirizzo_____.

18 REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.
1. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

19 CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

20 NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Palermo, _____

Per il Beneficiario, il legale rappresentante o il delegato



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

ALLEGATO ALLA CONVENZIONE

Documentazione relativa all'intervento finanziato (compreso di cronoprogramma) [*Riportare in tale documento gli elementi relativi ai contenuti dell'intervento, il quadro delle spese ammesse a contributo, l'ammontare del contributo previsto, quali informazioni essenziali desumibili dal formulario utilizzato ed in coerenza con l'atto di concessione del contributo stesso*]



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



Allegato 4 - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto (pagamenti intermedi)

OGGETTO: [*titolo operazione*] -a valere sull'Azione _____ - del POR FESR 2014-2020

CUP _____

Codice Caronte _____

Richiesta Anticipazione o acconto (pagamento intermedio)

Il sottoscritto nato a il residente in via n. in qualità di legale rappresentante dell'impresa in relazione al progetto _____ di cui all'Avviso _____ ammesso a contributo con _____ n° ____ del _____ dalla Regione, Dipartimento _____ DDG _____, per un importo del contributo pari a Euro _____.

CHIEDE

- l'erogazione dell'anticipazione prevista di Euro, pari al ____% dell'ammontare complessivo del contributo concesso, dietro presentazione di:

Fideiussione o polizza fideiussoria

- l'erogazione dell'acconto previsto di Euro, pari al ____% dell'ammontare complessivo del contributo concesso, dietro presentazione di:



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



fatture con relative dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori per una spesa complessiva pari al% della spesa ammissibile riconosciuta così come di seguito riportata

| Voci di spesa | Estremi documento | Descrizione | Fornitore | Importo in Euro | Totale voci di spesa |
|---------------|-------------------|-------------|-----------|-----------------|----------------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| TOTALE | | | | | |

INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:
.....

n. conto corrente

istituto di credito



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



agenzia..... di..... ABI CAB
.....
IBAN.....

ALLEGA

Nel caso di richiesta di erogazione dell'anticipazione:

1. Polizza fideiussoria o assicurativa;
Copia dell'iscrizione del beneficiario nel registro di competenza

Nel caso di richiesta di erogazione di acconto:

1. Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
copia delle fatture annullate con apposta la dicitura richiesta dall'Amministrazione Regionale per l'aiuto di cui si tratta;
dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del/i fornitore/i di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
(*eventuale*) documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale alla data della chiusura del programma d'investimento (copia Libri Unico e attestazioni UNILAV)).

DICHIARA

- a. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- a. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
- b. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



- c. che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- d. che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma digitale



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



Allegato 5 - Modello per la richiesta del saldo

OGGETTO: [titolo operazione] –a valere sull’Azione _____ - del POR FESR 2014-2020

CUP _____

Codice Caronte _____

Richiesta del Saldo

Il sottoscritto nato a il residente in via n. in qualità di legale rappresentante dell’impresa in relazione al progetto _____ di cui a _____ (inserire riferimenti alla procedura in base alla quale l’iniziativa è stata finanziata) _____ ammesso a contributo con _____ n° ____ del _____ per un importo del contributo pari a Euro _____.

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell’Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.
che le **spese** sostenute e rendicontate a conclusione del progetto ammontano a Euro _____ sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto:



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



| Qualifica | ULA indicate in domanda da raggiungere a completamento del progetto | ULA a chiusura progetto |
|--|---|-------------------------|
| Dirigenti | | |
| Quadri | | |
| Impiegati | | |
| Operai | | |
| di cui ULA in termini di Nuova Occupazione Qualificata | | |
| Totale | | |

CHIEDE

1. l'erogazione del saldo spettante pari Euro , ed altresì pari al% dell'importo complessivo del contributo riconosciuto

avendo ricevuto un'anticipazione di Euro

avendo ricevuto successivo/i acconto/i per un importo paria a Euro

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:

n. conto corrente istituto di credito
 agenzia..... di..... ABI CAB
 IBAN.....

ALLEGA



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



- a. documentazione giustificativa delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente per l'avvio dell'attività;
dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, in conformità al modello _____;
certificato di iscrizione _____ (*indicare il registro di pertinenza laddove applicabile*);
copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori ovvero estratti conti bancari, registri contabili, ed altra documentazione equivalente a dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle fatture sopra elencate;
(*eventuale*) copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni;
perizia tecnica asseverata in Tribunale, redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante _____;
(*eventuale*) documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale (Allegare Libro Unico del Lavoro):
-.....
-.....
(*eventuale*) documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale in termini di Nuova Occupazione Qualificata (Allegare Libro Unico del Lavoro):
-.....
-.....

DICHIARA INOLTRE

- che le spese dichiarate sono reali e che i prodotti e i servizi sono stati forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- (*eventuale*) che il contributo concesso non ha contribuito al finanziamento di spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno nazionale, regionale o comunitaria;
- (*eventuale*) che la somma degli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non supera i 200.000,00 Euro nell'arco dei tre esercizi finanziari riferiti all'impresa "unica" così come la stessa è definita all'Art. 2 par. 2 del Reg. 1407/2013 (*de minimis*);



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



che tutti i documenti oggetto connessi al contributo concesso sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati;

DICHIARA, ALTRESÌ,

che la presente è da intendersi quale rendicontazione finale dell'Intervento;

che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;

di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;

che con la presente dichiarazione si attesta la funzionalità e l'uso dell'operazione;

la propria più ampia disponibilità e collaborazione a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;

di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione di finanziamento

che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale

di trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

di mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



COMUNICA INFINE

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma digitale

(titolare della ditta o rappresentante legale della società)

.....

Data

Firma digitale

(Il presidente del Collegio Sindacale ovvero Professionista iscritto all'albo dei Revisore Contabili)

.....



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



Allegato 6 - Schema fidejussione

SCHEMA DI FIDEJUSSIONE BANCARIA / POLIZZA ASSICURATIVA⁵⁷

per la richiesta dell'anticipazione

Premesso:

che il/la(a)⁵⁸ C.F....., partita IVA, con sede legale in, in data ha presentato alla Regione Siciliana, Assessorato Regionale, Dipartimento, Servizio, appreso indicato per brevità Regione Siciliana, domanda intesa ad ottenere un contributo sull'Avviso approvato con Decreto, su un programma di spesa ammissibile di €..... da realizzare nell'unità locale di

che con Decreto di finanziamento e secondo le modalità previste dalla Convenzione approvata con Decreto, la Regione Siciliana ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale programma, un contributo complessivo di €

che ai sensi è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al ___% dell'ammontare di quanto concesso, sulla base di polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata non inferiore al termine di _____.

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a (b)⁵⁹, in seguito denominata per brevità ("banca" o "società") con sede legale in via iscritta nel registro delle imprese di al n....., iscritta all'albo/elenco(c)⁶⁰, a mezzo dei sottoscritti signori:

57 Il presente schema può essere utilizzato anche ai fini dell'accesso eventuale a ulteriori quote di contributo.

58 (a) Soggetto beneficiario del contributo

59 (b) Soggetto che presta la garanzia

60 (c) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 106 del D. Lgs. N. 385/93 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



..... nato a il

..... nato a il

nella rispettiva qualità di

dichiara

- di costituirsi con il presente atto, fideiussore nell'interesse del/della (a) ed a favore della Regione Siciliana, fino alla concorrenza dell'importo di € (€), corrispondente al __% del contributo previsto oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione maggiorato di __ punti percentuali per la durata del periodo che decorre dalla data dell'erogazione dell'anticipo sino alla data _____;
- di prevedere il rinnovo automatico del presente atto nel caso in cui (a) non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalla Convenzione approvata con il citato Decreto e nel caso in cui la data di scadenza di _____ sia antecedente alla data di cui al successivo punto 4.

La sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Siciliana, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la (a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla Regione Siciliana medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme erogate a titolo di contributo. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di ____ punti percentuali.

si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, anche nel caso di mancato rinnovo, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.

accetta di restituire le somme richieste dalla Regione Siciliana con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto due;

precisa che la presente garanzia fideiussoria ha efficacia fino all'esito positivo dei controlli da parte dell'UMC sulla spesa rendicontata a chiusura del progetto. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 180 giorni dalla pubblicazione del Decreto di chiusura e rendicontazione finale dell'operazione;

rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la (a) e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944.

eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Siciliana o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci.

rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento, alla Regione Siciliana, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Fidejussore



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



Allegato 7 - Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi

(da predisporre su carta intestata in originale del fornitore)

Spett.le

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov.il, e residente in, prov., via e n° civico, in qualità di⁶¹ dell'impresa (C.F./Partita IVA) con sede legale in
....., prov., via e n° civico

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

Che, le fatture indicate nel prospetto in questa sede riportato, sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;

Tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;

Non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;

La vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice;

Tutte le fatture si riferiscono a *macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica [integrare, ove ricorre, se si fa viceversa o al contempo, riferimento a servizi o a beni non riconducibili a quelli proposti nel testo];*

61 Titolare o legale rappresentante



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



Non sono state emesse dalla scrivente ditta note di variazione o di credito a valer sulle fatture sopra elencate;

Prospetto riepilogativo fatture

| N° | del | Imponibile | Iva | Importo tot fattura | Modalità di pagamento ⁶² | Importo ⁶³ | Data di pagamento ⁶⁴ |
|----|-----|------------|-----|------------------------|--|-----------------------|------------------------------------|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

Timbro e firma del fornitore⁶⁵

62 Indicare le modalità di pagamento (assegno Banca n..... con data...., bonifico Banca).

63 Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data, l'importo e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

64 Vedi nota precedente.

65 Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore ai sensi del DPR 445/2000.



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

OGGETTO: [titolo operazione] –a valere sull’Azione _____ - del POR FESR 2014-2020

CUP _____

Codice Caronte _____

Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Il sottoscritto nato a il residente in via n. in qualità di legale rappresentante dell’impresa in relazione al progetto _____ di cui a _____ (inserire riferimenti alla procedura in base alla quale l’iniziativa è stata finanziata) _____ ammesso a contributo con _____ n° ____ del _____ per un importo del contributo pari a Euro _____, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

Che le spese sostenute e rendicontate⁶⁶ del progetto _____ ammontano a Euro _____ e sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto riepilogativo:

| Voci di spesa | Estremi documento | Descrizione | Fornitore | Importo in Euro | Totale voci di spesa |
|---------------|-------------------|-------------|-----------|-----------------|----------------------|
| | | | | | |

⁶⁶ Nel caso di utilizzo del presente allegato per la produzione della documentazione pertinente all’ottenimento del saldo del contributo, si richiede la produzione di due prospetti, il primo relativo alla quota di spesa ammissibile non ancora rendicontata al momento della richiesta di saldo ed un prospetto riepilogativo, avente le medesime caratteristiche, ove sia riportato il quadro complessivo delle spese ammissibili sostenute per l’intera realizzazione del progetto ammesso a contributo.



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



| | | | | | |
|---------------|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| TOTALE | | | | | |

che la documentazione finale di spesa, allegata alla presente dichiarazione e relativa ai beni acquistati dall'impresa, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;

che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto ammesso a contributo;

che sono state rispettati le norme applicabili relativamente alle spese ammissibili;

che le forniture sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture.

Data

Firma digitale

.....

Data

Firma digitale



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



(Il presidente del Collegio Sindacale ovvero

Professionista iscritto all'albo dei Revisore Contabili)



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



Allegato 9 - Format perizia tecnica

OGGETTO: [titolo operazione] –a valere sull’Azione _____ - del POR FESR 2014-2020

CUP _____

Codice Caronte _____

Perizia Tecnica

Il sottoscritto nato a prov., il, residente in via n....., con studio professionale in Via n., iscritto all’Ordine degli della Provincia di al n....., in seguito all’incarico conferitogli dalla ditta/società con sede legale in via e sede operativa invia..... e in relazione al progetto _____ di cui all’Avviso _____, _____ ammesso a contributo con DDG _____ n° ____ del _____ per un importo del contributo pari a Euro _____

ATTESTA CHE

il progetto è stato è sostenuto con un contributo concesso dalla Regione Siciliana con _____ N. ____ del ____ per un importo di contributo pari a Euro ;

il progetto è stato completamente realizzato, nel periodo dal ____ al _____, nel rispetto di quanto previsto dal contratto sottoscritto con la Regione Siciliana in data _____;

è stato realizzato nell’unità locale di _____;

le spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto indicato in domanda;

le spese sostenute per la realizzazione del progetto sono congrue e pertinenti e sono, al netto dell’IVA, le seguenti:

| Voci di Spesa | Importo | % VOCI DI SPESA SUL TOT SPESA AMMISSIBILE |
|---------------|---------|---|
| | | |
| | | |



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



| | | |
|--|--------------------------|------|
| | | |
| | TOTALE SPESE AMMISSIBILI | 100% |

Data

Timbro e firma

Tribunale di

Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale

L'anno....., il giorno del mese di avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. il quale chiede di asseverare con giuramento l'unità perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità".



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



Allegato 10 – Elenco dei subambiti S3 ammissibili per i progetti

| Ambito S3 regionale | Sub-ambito |
|---------------------|--|
| | Tecnologie e strumenti per il monitoraggio ambientale marino e per la depurazione delle acque marine |
| | Design innovativo ed efficienza energetica per la nautica ed i mezzi navali e refitting |
| | Safety e security in ambito portuale e interportuale (porto vs città ed autostrade) |

| Ambito S3 regionale | Sub-ambito |
|---------------------|--|
| AGROALIMENTARE | Cambiamenti climatici e patrimonio genetico, vegetale e zootecnico (conservazione, selezione miglioramento e valorizzazione) |
| | Alimenti funzionali e nutraceutica |
| | Innovazione e sostenibilità di processo/prodotto/organizzazione delle produzioni e delle filiere agroalimentari (metodologie, materiali, macchine e impianti, servizi) |
| | Conservazione (metodologie e materiali), logistica (impianti e gestione operativa) e trasporti dei prodotti agro-alimentari |
| | Qualità, tipicità e sicurezza delle produzioni e delle filiere agroalimentari (vegetali, zootecniche e ittiche) |
| | Valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti di tutte le produzioni agroalimentari |

| Ambito S3 regionale | Sub-ambito |
|---------------------|--|
| | Edifici intelligenti e micro-reti |
| | Energia distribuita e tecnologie abilitanti finalizzati alla riduzione del consumo energetico e del costo dell'energia |
| | Gestione dell'energia e dei servizi a rete e pianificazione territoriale sostenibile |
| | Nuove tecnologie innovative nell'ambito dell'eco innovazione (Materiali, processi e dispositivi avanzati nell'ambito |



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



| | |
|---------|---|
| ENERGIA | energetico-ambientale e della bioedilizia) |
| | Mobilità sostenibile ed uso efficiente dell'energia nei contesti urbani |
| | Produzione di biocarburanti e bioliquidi sostenibili |

| Ambito S3 regionale | Sub-ambito |
|---------------------|--|
| SCIENZE DELLA VITA | Metodologie e tecnologie per la prevenzione (compreso ruolo degli inquinanti ambientali, e della nutraceutica nella epigenetica) |
| | Metodologie e tecnologie per la diagnosi |
| | Metodologie e tecnologie per la terapia, innovativa e/o avanzata (sono incluse Centri di risorse biologiche, medicina rigenerativa e terapia genica, Scaffold 2D e 3D) |
| | Metodologie e tecnologie per la riabilitazione (malattie degenerative, qualità della vita) |
| | Sensistica e dispositivi (compresi studi preclinici per la sensoristica) |
| | E-health (E-Care, telemedicina, ...) |
| | Sviluppo del farmaco (Drug discovery, delivery e quality by design, Studi preclinici e clinici) |
| | OMICs e bioinformatica applicata alle omics |

| Ambito S3 regionale | Sub-ambito |
|------------------------------------|-------------------|
| SMART CITIES AND COMMUNITIES | Smart Environment |
| | Smart Living |
| | Smart Governance |
| | Smart People |
| | Smart Mobility |
| | Smart Economy |



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



| Ambito S3 regionale | Sub-ambito |
|--------------------------------|--|
| TURISMO-BENI CULTURALI-CULTURA | Attività e nuove tecnologie per l'industria dell'esperienza e per lo sviluppo di contenuti culturali e creativi |
| | Nuove tecnologie per la tutela, conservazione e restauro del patrimonio culturale/naturale |
| | Attività e nuove tecnologie per la valorizzazione innovativa del patrimonio culturale/naturale e per lo sviluppo dei servizi turistici |
| | Sviluppo di piattaforme digitali e servizi web per il turismo e la promozione culturale |



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



Allegato 11 – Elenco delle KETs

Le tecnologie abilitanti chiave o KETs (abbreviazione dell'inglese "Key Enabling Technologies") sono state identificate dalla Commissione Europea mediante il documento "Preparing for our future: Developing a common strategy for key enabling technologies in the EU" (COM2009/0512).

Il loro elenco comprende:

Le nanotecnologie, in particolare relative allo sviluppo di nano e micro dispositivi e sistemi intelligenti, in grado di marcare una differenza in settori come la sanità, l'ambiente, l'energia e il manifatturiero;

La micro e nano elettronica, inclusi i semi conduttori, che rivestono una grande importanza nello sviluppo di sistemi di controllo intelligenti in diversi settori industriali, come l'auto e i trasporti in genere, l'aeronautica e l'aerospazio, ma anche l'energia, per tutti gli aspetti del suo ciclo di vita (dalla produzione allo stoccaggio, dal trasporto al consumo);

La fotonica, dominio multidisciplinare che partendo dal concetto e fenomeno fisico della luce costituisce la base tecnologica per la conversione economica dell'energia solare in elettricità (importante per la produzione di energie rinnovabili in genere) e produce una varietà di componenti ed equipaggiamenti elettronici come i fotodiodi, i LED e i laser;

I materiali avanzati, che costituiscono oggetto di interesse per un numero elevato di campi di applicazione, dalla sanità alle costruzioni, dai trasporti all'aerospaziale, anche in quanto rendono più agevole il recupero e il riciclo, riducendo i costi di approvvigionamento e di smaltimento, ma anche il fabbisogno energetico e l'impatto ambientale delle produzioni;

Le biotecnologie rappresentano alternative di processo più pulite e sostenibili per molte applicazioni manifatturiere e dell'agroindustria, ma hanno un potenziale sicuramente molto più ampio, nel favorire la progressiva sostituzione dei materiali non rinnovabili attualmente in uso nei più diversi settori con risorse completamente rinnovabili;

I sistemi manifatturieri avanzati, ed in particolare, ma non esclusivamente, la robotica, sono particolarmente importanti per ridurre i consumi di energia e di materiali e per migliorare la programmazione e la gestione del processo produttivo nelle industrie ad alta intensità di capitale e che adottano metodi di assemblaggio particolarmente complessi e integrati (come la costruzione di aeromobili).

Secondo la definizione data dalla Commissione Europea le KETs sono tecnologie "ad alta intensità di conoscenza e associate a elevata intensità di R&S, a cicli di innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati". Pertanto esse sono ritenute fondamentali per la crescita e l'occupazione, in quanto sviluppano soluzioni o miglioramenti tecnologici attraverso esperienze di ricerca e innovazione capaci di rivitalizzare il sistema produttivo e rispondere in modo più efficace a rilevanti sfide sociali.

Le KETs hanno inoltre rilevanza sistemica perché alimentano il valore della catena produttiva in molti settori e possiedono la dimostrata capacità di innovare i processi, i prodotti e i servizi accrescendone il valore commerciale e sociale.



UNIONE EUROPEA
FONDO SVILUPPO REGIONALE



Lo scopo dell'integrazione delle KETs in Horizon 2020 e nei Fondi Strutturali europei è promuovere il perfezionamento delle attività di ricerca e innovazione in corso da anni presso organismi pubblici e privati e centri di fabbricazione avanzati su queste tematiche, al fine di velocizzare la traduzione e il consolidamento delle conoscenze in beni e servizi di successo nel mercato.